



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

XI LEGISLATURA

83^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

martedì 9 aprile 2024

**Presidenza della Presidente CAPONE
indi del Vicepresidente DE LEONARDIS
indi della Presidente CAPONE**

INDICE

Presidente	pag.	3	Cordoglio per la scomparsa dell'ex consigliere regionale Camillo Macrì	
Processo verbale	»	3	Presidente	pag. 16
Congedi	»	8	Interrogazioni e interpellanze	
Comunicazioni al Consiglio	»	8	Presidente	» 17
Assegnazioni alle Commissioni	»	8	Interrogazione urgente a firma del consigliere De Leonardis "Implementazione personale di vigilanza in servizio al Pronto Soccorso dell'Ospedale Masselli di San Severo"	
Mozioni presentate	»	10	Presidente	» 17,20
Ordine del giorno	»	10		
Cordoglio per la morte dei carabinieri pugliesi Francesco Ferraro e Francesco Pastore, rimasti uccisi nel tragico incidente verificatosi il 6 aprile a Campagna				
Presidente	»	15		

De Leonardis	pag.	18,19	<i>ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19</i>	pag.	27
Palese, assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19	»	18		Perrini	» 28
Interrogazione urgente a firma del consigliere Pagliaro “Costi e controllo qualità servizio ristorazione erogato presso l’Ospedale ‘Vito Fazzi’ di Lecce”			Interrogazione urgente a firma del consigliere Perrini “Richiesta apertura Pronto Soccorso dell’Ospedale S. Giuseppe Moscati di Taranto”		
Presidente	»	20,21	Presidente	»	28,30,31
Pagliaro	»	20,21	Perrini	»	29,30
PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE DE LEONARDIS			Palese, assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19	»	29
Palese, assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19	»	21	Scalera	»	30
Interrogazione urgente a firma del consigliere Pagliaro “Costi, procedure di gara ed efficacia terapeutica Ospedale Covid presso la Fiera del Levante di Bari”			Interrogazione urgente a firma del consigliere Pagliaro “Selezione ISPE per assunzione a tempo indeterminato di 47 operatori socio sanitari”		
Presidente	»	21	Presidente	»	31
Pagliaro	»	23,25	Pagliaro	»	32,33
Palese, assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19	»	23	Barone, assessore al welfare	»	33
Interrogazione urgente a firma del consigliere Picaro “Ospedale pediatrico Giovanni XXIII: prospettive, futuro e criticità della cardiocirurgia”			Interrogazione urgente a firma del consigliere Mennea “ASP ‘Regina Margherita’ di Barletta. Mancata riapertura”		
Presidente	»	25	Presidente	»	33,37
Picaro	»	26,28	Mennea	»	35,36
Palese, assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni,			Barone, assessore al welfare	»	35,37
			Mozione – Massimiliano Stellato – Censimento popolazione anziana in condizione di solitudine – 238/M		
			Presidente	»	37,38
			Stellato	»	37
			PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE		

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 12.55).

(Segue inno nazionale)

Buongiorno a tutte e a tutti, care colleghe e cari colleghi.

Processo verbale

PRESIDENTE. Do lettura del processo verbale della seduta n. 82 del 26 marzo 2024:

martedì 26 marzo 2024

Nel giorno 26 marzo 2024 in Bari – nell’Aula consiliare di Via Gentile n. 52 – sotto la Presidenza della Presidente Loredana Capone – dei Vicepresidenti Cristian Casili e Giovanni De Leonardis, con l’assistenza dei consiglieri segretari Sergio Clemente e Napoleone Cera, si riunisce, in seduta pubblica, il Consiglio regionale, come da convocazione inviata ai singoli consiglieri e al presidente della Giunta regionale, prot. n. 20240004561 del 21 marzo 2024.

La Presidente Capone alle ore 13:18 dichiara aperta la seduta con l’ascolto dell’inno nazionale.

Dà per approvati i verbali 80 e 81 rispettivamente del 12 e 15 marzo 2024.

Ai sensi dell’articolo 30 del Regolamento interno, la Presidente Capone comunica che i consiglieri Caracciolo e Metallo hanno chiesto congedo.

La Presidente Capone delega il consigliere segretario Cera alla lettura delle seguenti comunicazioni:

A norma dell’art. 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale, secondo il criterio della competenza per materia, il segretario consigliere Cera comunica l’avvenuta assegnazione dei seguenti provvedimenti alle sotto

riportate Commissioni:

COMMISSIONE I

1) Disegno di legge n. 46 dell’11/03/2024 “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1 lett. a), del d.lgs. 23/06/11 n. 118 - Cont. n. 843/19/BU - Liquidazione spese legali, giusta ordinanza Consiglio di Stato n. 483/20 e rimborso contributi unificati di cui ai giudizi dinanzi al TAR Bari (ric. n. 1031/19 RG, definito con sentenza n. 1113/20) e al CdS (ric. n. 8403/20 RG, definito con sentenza n. 2302/21). G.M./Regione Puglia”

2) Disegno di legge n. 48 del 18/03/2024 “Riconoscimento, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, di debito fuori bilancio relativo a spese dell’hub vaccinale realizzato presso il Centro Servizi ex Fiera del Libro del Comune di Campi Salentina dal 1° luglio 2021 al 30 settembre 2021”

3) Disegno di legge n. 49 del 18/03/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio derivante da: - Cartella di pagamento n. 04320230015942629001 - Cartella di pagamento n. 01420230038645320000 - Cartella di pagamento n. 01420230031250103000 - Cartella di pagamento n. 01420230041093139000”

4) Disegno di legge n. 50 del 18/03/2024 “Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011. Spese processuali liquidate con sentenza n. 907 del 22/02/2024 emessa dal Tribunale di Bari Sez. II (R.G. 13900/2022), in favore del legale della parte vittoriosa, in qualità di antistatario”

5) Disegno di legge n. 51 del 18/03/2024 “Riconoscimento art. 73, comma 1, lett. e), d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 s.m.i. legittimità debito fuori bilancio relativo al pagamento delle somme a carico dell’amministrazione a titolo di INPS gestione separata per euro 2.160,00 ed IRAP per euro 1.317,50 per attività Commissario ad acta nominato giusta DGR n. 450/2021 per ottemperanza delle

sentenze TAR Puglia Bari n. 196/2021 e n. 197/2021 del 01/02/2021”.

COMMISSIONE IV

1) Disegno di legge n. 47 del 11/03/2024 “Misure di promozione in materia di innovazione aperta”.

Il consigliere segretario Cera, di seguito, dà lettura delle mozioni presentate:

MOZIONI:

PAGLIARO Assistenza alla persona per studenti universitari disabili negli atenei pugliesi;

PERRINI, CAROLI, CONSERVA, SCALERA, DI CUIA Estensione contributi per le province di Taranto, Brindisi e Lecce da cinque a sei anni calamità Xylella fastidiosa.

La Presidente Capone di seguito comunica le decisioni assunte in Conferenza dei Presidenti: dopo il punto al n. 1), i punti nn. 23), 18) e 24).

Interviene il cons. Tutolo chiedendo l'anticipazione del punto n. 16) iscritto all'odg.

La Presidente Capone precisa che l'ATN è negativa e che manca il referto tecnico, quest'ultimo è obbligatorio ai fini della discussione della norma.

Il Presidente Amati è favorevole alla proposta avanzata dal cons. Tutolo, a condizione che la questione finanziaria non costituisca un ostacolo per l'ammissibilità dell'esame, mentre se il problema non riguarda la spesa, ma è relativo all'adeguamento normativo, la proposta di legge può essere esaminata in Aula.

La Presidente Capone chiarisce che: “...rispetto alla necessità del referto tecnico, essa è documentata dall'articolo 3 della stessa proposta di legge, che prevede una spesa di 1,5 milioni di euro per l'anno 2022. In realtà, dovrebbe essere corretto con l'anno 2024, ma resta comunque la spesa di 1,5 milioni di euro, quindi è indispensabile il referto. Per questa ragione non si può discutere in Aula. Questo a prescindere dal voto...”.

Interviene l'assessore Palese il quale solleciterà il dipartimento affinché esprima i pareri nel più breve tempo possibile.

Interviene a favore della proposta avanzata dal cons. Tutolo il Presidente Di Gregorio.

La Presidente Capone informa che non è possibile mettere ai voti la proposta perché, mancando il referto che riguarda la spesa, non è possibile esaminarla.

Il cons. Tutolo chiede l'anticipazione del punto n. 17) iscritto all'odg.

La Presidente Capone pone in votazione la richiesta avanzata dal cons. Tutolo.

Risultato:

Presenti 40

Votanti 39

Voti favorevoli 17

Voti contrari 22

Astenuti 1

il Consiglio regionale non approva (**votazione elettronica n. 1**).

Proseguito esame mozione - Paolo Pagliaro - Estensione da tre a cinque annualità indennizzo calamità Xylella fastidiosa per la provincia di Lecce - 230/M.

L'assessore Pentassuglia esprime parere favorevole condizionato al fatto che vanno messe le risorse.

Si pone in votazione la mozione 230/M

Risultato:

Presenti 39

Votanti 39

Voti favorevoli 39

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 2**).

Interviene il cons. Pagliaro per ringraziare i colleghi e sottolineare che questa mozione è stata condivisa e sottoscritta dai consiglieri Gabellone, De Blasi, Mazzotta, Caroli, Perrini e Scalera.

Disegno di Legge n. 9 del 12/02/2024 “Istituzione della Giornata Regionale della Costa” - 1027/A.

Il Presidente Mazzarano relaziona il disegno di legge.

Il cons. Picaro comunica che il suo Gruppo accoglie favorevolmente questo disegno di

legge.

Il cons. Mennea preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo a questo disegno di legge.

Interviene il cons. Romito annunciando il voto favorevole a questa iniziativa e cogliendo l'occasione per ringraziare il Consiglio regionale, la Commissione, l'assessore e l'Ammiraglio Leone, che fin dall'inizio, insieme alla sua squadra e al suo team, è stato al fianco dei legislatori per rendere questa iniziativa più snella, per non far mancare il supporto delle Istituzioni militari anche alla stesura di una norma importante come questa.

Il cons. Leoci esprime posizione favorevole al disegno di legge.

Interviene la cons. Di Bari soffermandosi sulla questione relativa al progetto di archeologia subacquea, con particolare attenzione all'accordo di collaborazione tra la Puglia e la Cina.

Il cons. Cera ha evidenziato l'opportunità offerta dall'approvazione del disegno di legge per trasformare l'amore per la costa in azione concreta, sottolineando l'importanza di agire con coraggio, innovazione e determinazione per la sua tutela e valorizzazione, esortando i consiglieri a votare all'unanimità il disegno di legge, con fervore e impeto, per dimostrare al mondo che la Puglia è in grado di proteggere e celebrare le proprie meraviglie con una visione audace e inclusiva.

L'assessora Maraschio sottolinea l'importanza dei principi trasversali, specialmente quando si tratta di diritti costituzionalmente garantiti come quelli legati all'ambiente, alla biodiversità e al paesaggio, auspicandosi che tali temi siano condivisi senza condizionamenti di appartenenza politica.

Si procede con la votazione dell'art. 1

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione**

elettronica n. 3).

Il risultato sopra riportato comprende i voti favorevoli del cons. Casili e dell'assessore

Delli Noci.

Art. 2

Risultato:

Presenti 37

Votanti 37

Voti favorevoli 37

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 4).**

Art. 3

Risultato:

Presenti 38

Votanti 38

Voti favorevoli 38

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 5).**

La Presidente Capone comunica che è stato presentato un emendamento a firma dei consiglieri Casili, Bruno, Di Bari, Mazzarano e Capone: "Abrogazione dell'art. 66 della l.r. 32/2022. L'articolo 66 della legge regionale 32/2022 è abrogato".

Il Vicepresidente Casili illustra l'emendamento.

Interviene il Presidente Amati invitando i colleghi a riflettere sulla responsabilità derivante dall'abrogazione della normativa, evidenziando la mancanza di politiche di contenimento dei fenomeni erosivi lungo la costa; sottolinea l'importanza di adottare misure di protezione dei cordoni dunali, includendo opere di ingegneria naturalistica e di contenimento. Chiede all'Assessore Piemontese di fornire indicazioni su come orientarsi nel voto riguardante la proposta del vicepresidente Casili, considerando sia gli aspetti tecnici che quelli politici.

Interviene l'assessora Maraschio chiedendo il sostegno di tutti per l'abrogazione della normativa, al fine di garantire una protezione

adeguata degli habitat sensibili come i cordoni dunali.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il consigliere segretario Clemente.

Il Vicepresidente Casili ribadisce che la questione non riguarda solo vincoli normativi, ma anche una questione culturale e di sensibilità ambientale, sottolineando l'importanza di rispettare le opinioni diverse. Esprime la volontà di mantenere un dibattito costruttivo e rispettoso.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Vicepresidente De Leonardis.

Segue l'intervento del Presidente Amati.

L'assessora Maraschio ribadisce l'importanza di rispettare le regole e lasciare la gestione delle dune al pubblico, evitando privatizzazioni che potrebbero ripercuotersi negativamente sulla salute del territorio.

Assume la Presidenza dell'Assemblea la Presidente Capone.

Il cons. Tammacco chiede ai proponenti di ritirare l'emendamento per consentire una discussione più approfondita su argomenti rilevanti e dare a tutti i consiglieri l'opportunità di esprimersi con scienza e coscienza, sottolineando l'importanza di poter votare con coscienza sia sull'emendamento che sulla legge nel suo complesso.

Il Vicepresidente della Giunta regionale Piemontese evidenzia come l'emendamento era stato proposto per tutelare le dune e che era stato votato da molti consiglieri, inclusi quelli di minoranza. Ribadisce il suo impegno e quello del collega Casili per la tutela delle dune, sottolineando che entrambi sono interessati allo stesso modo alla questione e che l'emendamento era stato presentato proprio con l'obiettivo di tutelare queste risorse naturali.

Il Presidente Ventola invita i proponenti a ritirare l'emendamento, al fine di evitare divisioni e votazioni discordanti su una legge che era stata unanimemente ritenuta indispensabile e urgente da approvare senza modifiche.

Si pone in votazione l'emendamento Casili

- odg 23

Risultato:

Presenti 35

Votanti 35

Voti favorevoli 18

Voti contrari 17

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 6**).

Art. 4

Risultato:

Presenti 37

Votanti 37

Voti favorevoli 37

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 7**).

Art 5

Risultato:

Presenti 37

Votanti 37

Voti favorevoli 37

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 8**).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 39

Votanti 39

Voti favorevoli 39

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 9**).

Il risultato sopra riportato comprende i voti favorevoli dei cons. Mennea e Pagliaro.

La Presidente Capone chiede l'urgenza, la richiesta è approvata all'unanimità, per alzata di mano.

Disegno di Legge n. 144 del 11/09/2023 "Modifiche alla Legge regionale n. 10 dell'11/04/2013 recante "Termine di apertura sedi farmaceutiche per il privato esercizio" - 897/A.

Il Presidente Vizzino dà per letta la relazione.

La Presidente Capone comunica che sono stati presentati alcuni emendamenti aggiuntivi.

Il cons. Tutolo chiede la descrizione di tutti gli emendamenti presentati.

Si pone in votazione l'Art. 1

Risultato:

Presenti 31

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 10**).

Emendamento aggiuntivo pag. 1

Risultato:

Presenti 28

Votanti 28

Voti favorevoli 28

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 11**).

Il cons. Tutolo chiede il motivo per il quale si escludono le strutture residenziali.

Risponde l'assessore Palese.

Si pone in votazione l'emendamento aggiuntivo pag. 2

Risultato:

Presenti 30

Votanti 30

Voti favorevoli 30

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 12**).

Il risultato sopra riportato comprende il voto favorevole del Presidente Di Gregorio.

Emendamento aggiuntivo pag. 3

Risultato:

Presenti 31

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 13**).

L'emendamento aggiuntivo pag. 4 a firma dell'assessore Palese viene ritirato per ulteriori approfondimenti.

Emendamento aggiuntivo pag. 4/1

Segue la discussione tra il Presidente Amati e l'assessore Palese.

Si pone in votazione l'emendamento aggiuntivo pag. 4/1

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 14**).

Si pone in votazione l'emendamento aggiuntivo pag. 4/2 con la modifica proposta dall'assessore Palese: All'ultimo comma, sostituire le parole "entro 15 giorni dall'entrata in vigore" con "entro 30 giorni dall'entrata in vigore".

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 15**).

Si pone in votazione l'emendamento aggiuntivo pag. 5 con referto positivo.

Risultato:

Presenti 29

Votanti 24

Voti favorevoli 23

Voti contrari 1

Astenuti 5

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 16**).

Emendamento pag. 6.

La Presidente Capone precisa che l'emendamento è stato presentato dal cons. Gabellone ma non ha referto tecnico, poiché è stato

presentato da poco. Non si può votare perché ha comunque un rilievo finanziario.

Il cons. Gabellone informa che non vi è necessità di copertura, perché nel bilancio è stata già prevista la spesa di 50.000 euro. Il dipartimento evidenzia la necessità, in qualche modo, di normare l'erogazione delle risorse.

L'assessore Palese evidenzia come sia corretto procedere all'approvazione, con l'impegno del Vicepresidente di mettere le altre risorse, pari a 250.000 euro, per far sì che anche le altre province abbiano la stessa opportunità.

La Presidente Capone ribadisce che manca il referto tecnico.

Il Vicepresidente della Giunta regionale Piemontese propone al cons. Gabellone di ritirare l'emendamento per inserire anche le altre province della regione nel prossimo veicolo legislativo

Il cons. Gabellone ritira l'emendamento con l'impegno di portarlo, con la copertura finanziaria necessaria per estendere l'iniziativa a tutte le frazioni della Puglia, nella prossima seduta di Consiglio regionale.

L'emendamento pag. 6 viene ritirato.

Si procede con la votazione della Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 29

Votanti 29

Voti favorevoli 29

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 17**).

La Presidente Capone chiede l'urgenza, la richiesta è approvata all'unanimità, per alzata di mano.

La Presidente scioglie la seduta alle ore 16:26, aggiornandola al 9 aprile 2024.

I singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d'Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Non essendovi osservazioni, il processo

verbale si intende approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i consiglieri Amati, Leo e Metallo.

Non essendovi osservazioni, i congedi si intendono concessi.

Sono assenti per motivi istituzionali l'assessore Maraschio e il Vicepresidente Casili, per la partecipazione ai funerali del carabiniere Francesco Ferraro, a Montesano Salentino, e l'assessore Piemontese per la partecipazione ai funerali del carabiniere Francesco Pastore, a Manfredonia.

Comunicazioni al Consiglio

PRESIDENTE. Si informa che il Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto n. 137 del 4 aprile 2024, ha revocato il decreto n. 422 del 19/11/2020, con il quale sono state assegnate le deleghe assessorili in "Trasporti e Mobilità Sostenibile" alla consigliera regionale Anna Maurodinoia, a seguito delle dimissioni rassegnate dalla stessa in pari data, soprassedendo all'assegnazione delle deleghe.

Delego il Vicepresidente Giannicola De Leonardis alla lettura delle assegnazioni alle Commissioni e delle mozioni presentate.

Assegnazioni alle Commissioni

DE LEONARDIS. Sono state effettuate le seguenti assegnazioni:

Commissione I

Disegno di legge n. 52 del 21/03/2024 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale

conferiti fino al 2011 - Sesto provvedimento 2024”;

Disegno di legge n. 53 del 21/03/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo n. 12/2024”;

Disegno di legge n. 54 del 21/03/2024 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. - Pignoramento presso Terzi n. 2023 0001978 cod. R.G.E. 010434/2023 - Regolarizzazione parziale carte contabili in favore del Tesoriere regionale derivante da provvisorio di uscita n. 4 del 19/01/2024 - cartella esattoriale n. 01420220035313513 001”;

Disegno di legge n. 55 del 21/03/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011, per la liquidazione delle spese di lite in favore della società Energetyca S.r.l., come stabilite dalla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione IV, n. 2038/2023 (R.G. n. 4746/2022)”;

Disegno di legge n. 56 del 28/03/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità di debito fuori bilancio avente ad oggetto “Regolarizzazione parziale carte contabili provvisorio di uscita n. 53 del 29.05.2023”;

Disegno di legge n. 57 del 28/03/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla Sentenza n. 3903/2023, Tribunale Regionale Acque Pubbliche, Corte di Appello di Napoli”;

Disegno di legge n. 58 del 28/03/2024 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118” - Cont. 897/2012/AL/SM; sentenza n. 1192/2023 resa dalla Corte di Appello di Bari - R.G. n. 574/2022 - spese procedurali e legali (Sezione Formazione n. 1)”;

Disegno di legge n. 59 del 28/03/2024

“Riconoscimento di debito fuori bilancio, ex art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Esecuzione sentenza n. 321/2024 della Corte d’Appello di Bari - Sez. Lavoro - Ommissis + altri c/ Regione Puglia”;

Disegno di legge n. 60 del 28/03/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio, ex art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Esecuzione sentenza n. 322/2024 della Corte d’Appello di Bari - Sez. Lavoro - Ommissis + altri c/ Regione Puglia”.

Commissione III

Proposta di legge a firma del consigliere Amati, Clemente e Mennea “Immediata entrata in vigore dei Livelli essenziali d’assistenza sanitaria (LEA) di cui DPCM 12 gennaio 2017 e del nomenclatore tariffario di cui al DM 23 giugno 2023”;

Proposta di legge a firma del consigliere Tutolo “Disposizioni in materia di ricerca e conduzione di studi clinici in Oncologia medica”;

Proposta di legge a firma del consigliere Di Gregorio “Attivazione di sportelli di ascolto per le famiglie di soggetti con disturbi dello spettro autistico”;

Proposta di legge a firma del consigliere Scalera “Modifica e integrazione della Legge Regionale 6 agosto 2021, n. 26 - Affrancamento dall’obbligo di corrispondere ticket e sanzioni per la mancata disdetta delle prenotazioni”.

Commissione IV

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 153 del 26/02/2024 “L.r. n. 1/2017 - art. 2 comma 7 - Approvazione operatività del nuovo Consorzio unico di bonifica Centro-Sud Puglia - Nomina del Revisore unico di cui alla legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, art. 33”.

Commissione VI

Proposta di legge a firma dei consiglieri Romito, Conserva, De Blasi, Splendido “Interventi a sostegno dei giovani praticanti

avvocati”;

Proposta di legge a firma del consigliere Cera “Valorizzazione e divulgazione dei luoghi e della storia relativi alla Battaglia di Civitate”.

Mozioni presentate

DE LEONARDIS. Sono state presentate le seguenti

mozioni:

- Caroli, Perrini: “Contributi di ristoro per le buone pratiche agronomiche contro Xylella fastidiosa per le province di Brindisi, Taranto e Lecce;

- Romito, Conserva, De Blasi, Splendido: “Misure straordinarie di salvaguardia e tutela della Casa di Abitazione per Mutuatari incolpevolmente morosi”;

- Scalera: “Disposizioni in materia di Consorzi di bonifica”.

PRESIDENTE. Grazie, Vicepresidente De Leonardis.

Ordine del giorno

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Mozione - Paolo Pagliaro - Dotazione letti bariatrici per grandi obesi nelle strutture sanitarie pubbliche regionali - 162/M;

2) Mozione - Stefano Lacatena - Graduatoria per dirigenti psicologi pubblicata in data 11/11/2020 dalla ASL Taranto - 259/M;

3) Mozione - Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Francesco Paolo Campo, Debora Ciliento, Pietro Luigi Lopalco, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Lucia Parchitelli, Francesco Paolicelli, Vincenzo Di Gregorio - Misure per il sostegno e il potenziamento della medicina generale pugliese e per la riorganizzazione del sistema di Emergenza

Urgenza - 118 - 268/M;

4) Mozione - Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Francesco Paolo Campo, Debora Ciliento, Pietro Luigi Lopalco, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Lucia Parchitelli, Francesco Paolicelli, Vincenzo Di Gregorio - Punteggio di servizio alle madri medico che hanno usufruito del periodo di sospensione per allattamento e assistenza ai figli nel primo anno di vita - 269/M;

5) Mozione - Paolo Pagliaro - Autorizzazione in Puglia per somministrazione farmaco sperimentale cura malattia di Lafora - 173/M;

6) Mozione - Filippo Caracciolo, Giuseppe Tupputi, Marco Galante, Mauro Vizzino - Rimodulazione delle risorse del PNRR da parte del Governo nazionale destinate alla realizzazione delle opere strategiche sul territorio regionale - 277/M;

7) Mozione - Massimiliano Stellato, Filippo Caracciolo, Gianfranco Lopane - Integrazione codici ATECO contenuti nei bandi titolo II, capo 3, PIA medie, PIA piccole e Contratti di programma - 103/M;

8) Mozione - Paride Mazzotta - Programma di inquadramento e misurazione della postura e delle relative disfunzioni nella scuola primaria - 111/M;

9) Mozione - Giacomo Diego Gatta, Stefano Lacatena, Paride Mazzotta, Vito De Palma - Canoni demaniali - 115/M;

10) Mozione - Renato Perrini, Luigi Caroli - Interventi spettro autistico - 165/M;

11) Mozione - Renato Perrini, Luigi Caroli, Ignazio Zullo, Francesco Ventola, Antonio Maria Gabellone, Giannicola De Leonardis, Vito De Palma, Davide Bellomo, Mauro Vizzino, Vincenzo Di Gregorio - Rimborso somme non dovute in applicazione della legge regionale n. 26 del 2021 - 169/M;

12) Mozione - Antonio Maria Gabellone - D.G.R. n. 2015 del 30/11/2021 - l.r. n. 13/2001 - Interventi per la realizzazione e la manutenzione di OO.PP. e di Pubblico interesse - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali - 170/M;

13) Mozione - Davide Bellomo, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale (PEAR) - 181/M;

14) Mozione - Paride Mazzotta, Giacomo Diego Gatta, Vito De Palma, Paolo Dell'Erba - Emergenza cinghiali - 186/M;

15) Mozione - Stefano Lacatena - Informativa in merito alla legge regionale 10 marzo 2014, n. 8 (Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro) - 188/M;

16) Mozione - Paolo Pagliaro - Mezzi Protezione civile inutilizzati da assegnare per attività antincendio - 190/M;

17) Mozione - Paolo Pagliaro - Regione Puglia specifici aree di particolare pregio e interesse turistico da interdire all'eolico offshore - 194/M;

18) Mozione - Lucia Parchitelli, Loredana Capone, Debora Ciliento, Grazia Di Bari, Anna Maurodinoia, Rosa Barone, Antonella Laricchia - "No Women No panel - Senza Donne Non Se Ne Parla" - Mozione per promuovere una rappresentazione paritaria ed equilibrata nelle attività di comunicazione" - 195/M;

19) Mozione - Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini, Francesco Ventola, Ignazio Zullo - Acquisto e installazione di strumenti di tutela e prevenzione per l'incolumità del personale sanitario - 197/M;

20) Mozione - Paolo Pagliaro - Ristori TAP in bolletta gas per residenti salentini - 200/M;

21) Mozione - Giacomo Conserva, Davide Bellomo, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Interventi in ambito di prevenzione degli atti di violenza sugli operatori sanitari e socio-sanitari - 201/M;

22) Mozione - Paolo Pagliaro - Istituzione zone cuscinetto nei mari della Puglia da interdire a stazionamento motonavi da pesca - 202/M;

23) Mozione - Paride Mazzotta - Sostegno agli olivicoltori per i danni da Xylella - 208/M;

24) Mozione - Massimiliano Stellato -

Nomina del Consiglio di amministrazione della fondazione "Tecnopolo del Mediterraneo" - 209/M;

25) Mozione - Paolo Pagliaro - Incentivi per sostituzione cassette in EPS settore ittico con contenitori in plastica riciclata e riutilizzabili - 210/M;

26) Mozione - Ruggiero Mennea - Implementazione dell'Ospedale di Barletta "Mons. Dimiccoli" - 211/M;

27) Mozione - Fabiano Amati - Contrasto a ogni iniziativa finalizzata all'autonomia differenziata tra regioni - 212/M;

28) Mozione - Davide Bellomo, Giacomo Conserva - Inquadramento del personale in ARIF. Trasformazione contratti di natura privatistica - 213/M;

29) Mozione - Paride Mazzotta - Titolo II - capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese". Criticità - 214/M;

30) Mozione - Donato Metallo - Abbattimento liste di attesa per le prestazioni sanitarie - 216/M;

31) Mozione - Giacomo Conserva - Gravi carenze e criticità strutturali e di personale nelle carceri pugliesi - 224/M;

32) Mozione - Cristian Casili, Marco Galante, Grazia Di Bari - Contrarietà allo sblocco delle concessioni di estrazione di gas in zone di mare previsto dal c.d. "Decreto Energia" - 226/M;

33) Mozione - Giacomo Conserva - Iniziative urgenti contro la povertà energetica e il freddo, a tutela dei cittadini soprattutto anziani - 227/M;

34) Mozione - Antonio Tutolo - Provincia di Foggia - 229/M;

35) Mozione - Giacomo Conserva - Tutela del settore vitivinicolo pugliese dall'etichettatura lesiva introdotta dall'Irlanda - 232/M;

36) Mozione - Giacomo Conserva - Direttiva europea sulle case green lesiva per i pugliesi - 233/M;

37) Mozione - Marco Galante, Cristian Casili, Grazia Di Bari, Rosa Barone - Impegno istituzionale per la ridefinizione della

governance di Acciaierie d'Italia, per l'attuazione del piano di riconversione tecnologica e per l'eliminazione del cd. scudo penale - 234/M;

38) Mozione - Francesco Paolicelli, Filippo Caracciolo, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Debora Ciliento, Vincenzo Di Gregorio, Donato Pentassuglia, Michele Mazzarano, Francesco Paolo Campo, Raffaele Piemontese, Lucia Parchitelli - Solidarietà alla CGIL di Bari per attacchi squadristi "no vax" - 235/M;

39) Mozione - Stefano Lacatena - Indennità personale sanitario del Pronto soccorso - 236/M;

40) Mozione - Paride Mazzotta, Napoleone Cera, Paolo Dell'Erba, Massimiliano Di Cuia - Impegno della Regione Puglia contro i messaggi negativi sulle etichette di vino e di birra proposti dall'Unione europea - 237/M;

41) Mozione - Massimiliano Stellato - Censimento popolazione anziana in condizione di solitudine - 238/M;

42) Mozione - Donato Metallo - Impegno della Giunta regionale all'urgente aggiornamento delle linee guida relative all'assistenza familiare presso le strutture sanitarie e sanitario-assistenziali regionali, con particolare riferimento alle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità relativamente alla specifica condizione delle donne partorienti e delle altre categorie fragili - 239/M;

43) Mozione - Massimiliano Stellato, Fabiano Amati, Sergio Clemente, Ruggiero Menna - Piano anti-terremoto in tutti i comuni pugliesi - 240/M;

44) Mozione - Loredana Capone, Vincenzo Di Gregorio, Lucia Parchitelli, Francesco Paolo Campo, Maurizio Bruno, Anna Maurodinoia, Michele Mazzarano, Donato Pentassuglia, Filippo Caracciolo, Donato Metallo, Debora Ciliento - Assistenza ostetrica domiciliare - 241/M;

45) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Iniziative per favorire lo sviluppo economico e l'occupazione mediante la

circolazione dei crediti fiscali. - 242/M;

46) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Istituzione fondo regionale per l'abbattimento del costo dei certificati medici sportivi per fini amatoriali e non agonistici. - 243/M;

47) Mozione - Michele Picaro - Carezza di personale generalizzata, diffusa e strutturale nelle ASL pugliesi - 244/M;

48) Mozione - Antonella Laricchia - Impegno a scongiurare il blocco della cessione dei crediti e dello sconto in fattura per gli interventi previsti dal Superbonus e dagli altri bonus edilizi - 245/M;

49) Mozione - Paolo Pagliaro - Estensione moratoria mutui e finanziamenti ISMEA per terreni colpiti da calamità Xylella fastidiosa - 246/M;

50) Mozione - Paride Mazzotta - Pulizia e accessibilità delle spiagge pugliesi - 248/M;

51) Mozione - Napoleone Cera, Paride Mazzotta - Concorso Operatori socio sanitari. Proroga graduatorie - 250/M;

52) Mozione - Renato Perrini - Illegittima applicazione del tributo consortile - Adozione piano di bonifica e ridefinizione dei Piani di classifica - 252/M;

53) Mozione - Michele Picaro - Il futuro della pediatria attraverso il potenziamento degli studi professionali e il self help diagnostico di primo livello - 253/M;

54) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Candidatura di Bari agli Europei 2032 di calcio. - 254/M;

55) Mozione - Donato Metallo, Filippo Caracciolo, Antonio Tutolo, Cristian Casili - Consolidamento di ARTI - Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione - 255/M;

56) Mozione - Paolo Pagliaro - Fermo pescaricci di mare, fondi per indennizzi a pescatori, monitoraggi e campagna comunicazione - 256/M;

57) Mozione - Paolo Pagliaro - Diniego a progetto di centrale eolica offshore lungo la

costa adriatica salentina Otranto-Leuca - 257/M;

58) Mozione - Paolo Pagliaro - Modifica avviso pubblico per recupero strade rurali - 258/M;

59) Mozione - Giacomo Conserva - Promozione del cohousing in Regione Puglia - 260/M;

60) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido, Fabio Saverio Romito - Campagna di informazione capillare sul territorio pugliese in merito alle "Culle per la vita" - 261/M;

61) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido, Fabio Saverio Romito - Asili nido pubblici in Puglia solo per 18,9 bambini su 100, agli ultimi posti in Italia. La Giunta intervenga con urgenza - 262/M;

62) Mozione - Paolo Pagliaro - Attivazione Centro orientamento oncologico presso UOS oncologia Ospedale Galatina - 263/M;

63) Mozione - Michele Picaro - Regolamento regionale n. 10 del 18 ottobre 2016 - posticipo data inizio vendite di fine stagione o saldi - 264/M;

64) Mozione - Donato Metallo - Iniziative volte a promuovere l'approvazione della PDL - Camera dei Deputati, XIX Legislatura, A.C. n. 898/2023, Piccolotti et. al. "Introduzione di un congedo per le studentesse e le donne lavoratrici che soffrono di dismenorrea nonché disposizioni in materia di distribuzione gratuita di contraccettivi ormonali" - 265/M;

65) Mozione - Fabio Saverio Romito - Posticipo periodo per le vendite di fine stagione (c.d. saldi stagionali) per gli esercizi commerciali pugliesi - 267/M;

66) Mozione - Luigi Caroli, Renato Perrini, Michele Picaro - Presenza di lupi in Valle d'Itria - 270/M;

67) Mozione - Massimiliano Stellato - Istituzione del Servizio di umanizzazione delle cure presso le ASL e della figura del "caring nurse" nei Pronto Soccorso della Puglia - 272/M;

68) Mozione - Antonella Laricchia, Mauro Vizzino - Mantenimento delle misure tutorie nei confronti del testimone di giustizia Giuseppe Masciari e della sua famiglia - 274/M;

69) Mozione - Francesco Paolicelli, Filippo Caracciolo, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Pietro Luigi Lopalco, Lucia Parchitelli, Michele Mazzarano, Vincenzo Di Gregorio - Assunzione impegno allo scorrimento delle graduatorie concorsi Regione Puglia - 278/M;

70) Mozione - Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Gianfranco Lopane, Antonio Tutolo, Raffaele Piemontese, Rosa Barone, Grazia Di Bari, Paolo Pagliaro, Alessandro Delli Noci, Stefano Lacatena, Debora Ciliento, Marco Galante, Alessandro Antonio Leoci, Anna Maurodinoia, Mauro Vizzino, Michele Picaro, Cristian Casili, Maurizio Bruno, Francesco Ventola, Luigi Caroli - Ripristino tratte ITA Brindisi - Milano - Roma - 279/M;

71) Mozione - Paolo Pagliaro - Attuazione legge regionale 29/2006. Istituzione Consiglio autonomie locali - 281/M;

72) Mozione - Antonio Tutolo - Alloggi per studenti universitari - 282/M;

73) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Sostegno della candidatura per l'inserimento del Centro storico di Martina Franca nel patrimonio mondiale dell'UNESCO - 283/M;

74) Mozione - Marco Galante - Differimento progetto di realizzazione del termovalorizzatore nel Comune di Ginosa - 285/M;

75) Mozione - Alessandro Antonio Leoci - Report guard-rail e bus elettrici - 288/M;

76) Mozione - Paolo Pagliaro - Elettrochemioterapia nelle strutture pubbliche e accreditate delle ASL di Lecce, Brindisi e Taranto - 289/M;

77) Mozione - Massimiliano Di Cuia, Antonio Paolo Scalera, Gianfranco De Blasi, Paolo Dell'Erba, Fabio Saverio Romito, Renato Perrini, Michele Picaro, Luigi Caroli, Paolo Pagliaro - Modifica del Piano energetico ambientale regionale - Mappatura dei siti idonei

all'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili - 290/M;

78) Mozione - Massimiliano Stellato - Rimozione delle barriere architettoniche in Regione Puglia - 291/M;

79) Mozione - Massimiliano Stellato - Istituzione della giornata regionale dedicata ai rare sibling - 292/M;

80) Mozione - Fabio Saverio Romito - Integrazione al Regolamento Regionale 11 marzo 2015, n. 8, "Regolamento Regionale in materia di Polizia mortuaria e disciplina dei cimiteri per animali d'affezione" - 293/M;

81) Mozione - Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini, Luigi Caroli, Michele Picaro, Gianfranco De Blasi, Francesco Ventola, Paride Mazzotta - Conferimento presso l'impianto di biostabilizzazione di Poggiardo - località Pastorizze - Criticità e disservizi provocati dalla chiusura degli impianti di biostabilizzazione di Bari, Taranto e Ugento - 295/M;

82) Mozione - Fabio Saverio Romito - Abbattimento prezzi di ingresso ai Musei e ai Monumenti pugliesi - 296/M;

83) Mozione - Fabio Saverio Romito - Concessione di un contributo corrisposto ai praticanti delle professioni ordinistiche, per lo svolgimento di tirocini obbligatori finalizzati all'accesso alle professioni - 297/M;

84) Mozione - Stefano Lacatena - Misure a sostegno delle attività balneari pugliesi - 298/M;

85) Mozione - Paride Mazzotta - Tariffe TARI. Stanziamenti fondi per famiglie meno abbienti. - 299/M;

86) Mozione - Loredana Capone, Lucia Parchitelli, Filippo Caracciolo, Debora Ciliento, Vincenzo Di Gregorio, Michele Mazzarano, Francesco Paolo Campo - Interventi volti alla prevenzione e alla cura dei disturbi alimentari - rifinanziamento del Fondo per il contrasto dei Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione ed emanazione dei decreti attuativi necessari per l'inserimento dei disturbi alimentari nei livelli essenziali di assistenza (LEA) - 300/M;

87) Mozione - Paolo Pagliaro - Sentenza

Consiglio di Stato "Impianti minimi", Regione si faccia carico dei maggiori costi TARI - 302/M;

88) Mozione - Massimiliano Stellato - Ripristino urgente del Fondo per il contrasto dei Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione - 303/M;

89) Mozione - Marco Galante - Ripristino Osservatorio del Ministero della Salute per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave - 304/M;

90) Mozione - Fabio Saverio Romito - Sollecito rivolto al Parlamento Italiano circa l'approvazione degli emendamenti in materia di abbandono e maltrattamento degli animali - 305/M;

91) Mozione - Pietro Luigi Lopalco - Azioni di formazione e sensibilizzazione nelle scuole a proposito di epilessia e disturbi neurologici - 306/M;

92) Mozione - Fabio Saverio Romito - Istituzione Unità operativa semplice di Dipartimento (UOSD) "Danno Epatico e Trapianto" - 307/M;

93) Mozione - Antonio Tutolo, Giannicola De Leonardis - Revisione criteri ACA e sostegno investimenti agricoli - 308/M;

94) Mozione - Napoleone Cera - Azioni a tutela degli interessi degli agricoltori pugliesi - 309/M;

95) Mozione - Pietro Luigi Lopalco, Maurizio Bruno, Francesco Paolo Campo, Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Debora Ciliento, Vincenzo Di Gregorio, Anna Maurodinoia, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Francesco Paolicelli, Lucia Parchitelli, Donato Pentassuglia, Raffaele Piemontese - In merito alle condizioni di detenzione di Ilaria Salis in Ungheria - 310/M;

96) Mozione - Antonio Paolo Scalera - Protesta mondo agricolo - 311/M;

97) Mozione - Filippo Caracciolo, Maurizio Bruno, Francesco Paolo Campo, Loredana Capone, Debora Ciliento, Vincenzo Di Gregorio, Anna Maurodinoia, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Lucia Parchitelli, Pietro Luigi

Lopalco, Donato Pentassuglia, Raffaele Piemontese, Francesco Paolicelli - Accesso al voto presso il comune di domicilio per studenti e lavoratori fuori sede - 312/M;

98) Mozione - Paolo Pagliaro - Obbligo pubblicazione importo contributi regionali erogati per eventi e manifestazioni culturali - 313/M;

99) Mozione - Fabiano Amati, Sergio Clemente, Ruggiero Mennea - Alexei Navalny cittadino onorario della Puglia. Per onorare memoria e sostenere dissidenza al dittatore sanguinario Putin - 314/M;

100) Mozione - Paolo Pagliaro, Renato Perrini - Prenotazione visite ed esami per pazienti oncologici direttamente dai medici specialisti in tutte le ASL - 315/M;

101) Mozione - Massimiliano Stellato - Scorrimento graduatoria concorso pubblico unico regionale, per titoli ed esami, per collaboratore amministrativo- professionale, categoria D, a tempo indeterminato. (GU n. 1 del 04701/2022), indetto dall'ASL BT - 317/M;

102) Mozione - Massimiliano Stellato - Protezione ambientale della Regione Puglia: revisione e potenziamento del Piano straordinario per Taranto - 318/M;

103) Mozione - Paolo Pagliaro - Modifica DGR n. 2268/2010: notifica entro 6 mesi sanzioni per mancata disdetta prenotazioni prestazioni sanitarie - 319/M;

104) Mozione - Renato Perrini - Iniziative volte a promuovere la gestione dei rischi dell'intelligenza artificiale (IA) - 320/M;

105) Mozione - Giacomo Conserva - Riconoscimento della vitiligine come malattia cronica autoimmune e attuazione della rete dermatologica regionale - 321/M;

106) Mozione - Giacomo Conserva - Estensione del contributo finalizzato al rimborso delle spese di acquisto di protesi tricologica e parrucche anche per soggetti non affetti da patologie oncologiche - 322/M;

107) Mozione - Paolo Pagliaro - Assistenza alla persona per studenti universitari disabili negli atenei pugliesi - 323/M;

108) Mozione - Renato Perrini, Luigi Caroli, Giacomo Conserva, Antonio Paolo Scalerà, Massimiliano Di Cuia - Estensione contributi per le province di Taranto, Brindisi e Lecce da cinque a sei anni calamità Xylella fastidiosa - 324/M;

109) Mozione - Loredana Capone, Lucia Parchitelli, Debora Ciliento, Michele Mazzarano, Vincenzo Di Gregorio, Maurizio Bruno, Filippo Caracciolo, Pietro Luigi Lopalco - Tempestiva adozione da parte del Governo di norme attuative la legge delega 7 aprile 2022 n. 32 in materia di congedo di paternità obbligatorio - 325/M;

110) Petizione - "Contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico nella Regione Puglia" - 1/P (*rel. cons. Campo*);

111) Petizione - "Attuazione delle politiche di genere e dei servizi per la conciliazione vita-lavoro in Puglia" - 2/P (*rel. cons. Di Gregorio*);

112) Petizione - "Contrasto all'inquinamento acustico nella Regione Puglia" - 3/P (*rel. cons. Campo*);

113) Petizione - Piano dei servizi sociali essenziali nella pandemia (art. 89, comma 2 bis, del d.l. 34/2020 convertito con l. 77/2020 - 6/P (*rel. cons. Vizzino*);

114) Interrogazioni e interpellanze (*come da elenchi allegati alla presente*).

Cordoglio per la morte dei carabinieri pugliesi Francesco Ferraro e Francesco Pastore, rimasti uccisi nel tragico incidente verificatosi il 6 aprile a Campagna

PRESIDENTE. Care colleghe e cari colleghi, devo comunicare a questo Consiglio notizie particolarmente tristi, per le quali chiedo il raccoglimento.

Oggi per la comunità pugliese è ancora il momento del dolore, quello in cui stringersi ai familiari e agli amici di Francesco Ferraro e di Francesco Pastore, ai loro colleghi in servizio, all'intera Arma dei carabinieri. È il momento in cui ci sentiamo tutti genitori, fratelli, sorelle

di questi due giovani pugliesi, uno del nord e l'altro del sud della Puglia, che avevano scelto di lavorare vestendo una divisa, come tanti tra di noi pugliesi, contribuendo così attivamente alla crescita e alla sicurezza della comunità.

Non sono parole di circostanza, ma il breve resoconto della vita che nei loro venticinque e ventisette anni avevano già dimostrato con il soccorso civile, con le associazioni di volontariato, prima di entrare nell'Arma.

Così li abbiamo persi, uccisi in una manciata di secondi da uno dei numerosi drammi che la comunità e, per essa, la politica non è ancora riuscita a sradicare. Qualche secondo in più o in meno e quello scontro terribile non ci sarebbe stato. Poco importa se quei ragazzi indossavano una divisa, loro sono stati uccisi, purtroppo, dall'alcol e dalla droga, ingeriti da una trentunenne alla guida di un Suv.

Si fanno tanti progetti sulla sicurezza stradale, molti li facciamo anche noi qui, in Consiglio regionale, e "Pillole di...Sicurezza!" è uno di essi. Cerchiamo di entrare nelle scuole e di svolgere un'educazione che possa riguardare i ragazzi fin da quando sono piccoli, educandoli alle difficoltà che si incontrano con l'alcol e a quelle che riguardano la tossicodipendenza. Eppure, permane ancora la mancanza di responsabilità di chi forse non si rende conto del rischio terribile a cui espone sé stesso e gli altri ponendosi alla guida in uno stato di forte alterazione.

Anche per questo sentiamo forte il dovere di una cittadinanza attiva che si muova nel senso della responsabilità, nel solco della quale tutti, per come possiamo, nell'ambito delle nostre comunità, dobbiamo incentivare a un'educazione stradale e del benessere della persona che rispetti gli altri. Di questo c'è bisogno per tutta la comunità.

Ai familiari delle giovanissime vittime manifestiamo il nostro cordoglio.

Alcuni colleghi sono andati al funerale in rappresentanza di tutta la Regione. Io mi sono recata ieri a salutare i genitori del ragazzo di Montesano Salentino, ma lo stesso sentimento

di dolore esprimo nei confronti del giovane Francesco Pastore, di Manfredonia.

Facciamo un minuto di silenzio per questi ragazzi.

(L'Assemblea osserva un minuto di raccoglimento)

Grazie.

Cordoglio per la scomparsa dell'ex consigliere regionale Camillo Macri

PRESIDENTE. Mi sia consentito rivolgermi l'invito a osservare un altro minuto di silenzio, nel ricordo di una bellissima personalità, il professore Camillo Macri, consigliere regionale dal 1990 al 2000, che è venuto a mancare in questi giorni.

Camillo Macri è stato un combattente, un militante, nel partito e tra la gente, con un forte legame e una persistente presenza nel territorio, con un contatto autentico di fiducia e di reciprocità con le persone, in particolare con quelle che rivendicavano bisogni, dignità, diritti, non sempre riconosciuti dalla politica e dalle Istituzioni. E lui era lì, a combattere per loro. Era qui, a combattere per loro.

È stato un esponente attivo, fiero, appassionato, protagonista del movimento contadino e delle lotte per l'emancipazione di quella classe sociale che nella storia politica salentina ha lasciato traccia e memoria di battaglie fatte di accesi confronti e ideali, ma anche sanguinose qualche volta, nel senso letterale del termine, per quei contadini e contadine e per quelle tabacchine che si sono battuti e battute per la loro terra e per i diritti non solo loro, ma di tutti coloro che, come loro, versavano in quelle condizioni.

Mentre sviluppava le sue qualità di leader politico a fianco delle persone più umili e poste ai margini della società, condivideva e trasferiva alla loro comprensione la sua profonda e luminosa cultura, specializzata particolarmente negli studi della classicità letteraria e

filosofica.

Grazie al consenso che così ha maturato nel partito e nella comunità salentina, è stato eletto per un decennio consigliere regionale, entrando a far parte di questa Assemblea fino al 2000, e per decenni come consigliere nella sua Taviano.

Ha sviluppato, pertanto, qui, in Regione, il suo forte interesse sui temi dell'agricoltura. Dopo avere dedicato gli anni della sua gioventù alla lotta per i diritti per i braccianti agricoli, ha affrontato nel ruolo istituzionale, con apertura e visione del futuro, i nuovi sistemi organizzativi di programmazione e di ammodernamento del comparto agricolo, studiando e individuando soprattutto nella soluzione dell'infrastrutturazione del territorio, nel metodo della cooperazione, a cui tanto si è dedicato, e nello studio delle dinamiche dei mercati la chiave risoltrice per la trasformazione dell'agricoltura pugliese da settore vetusto e del latifondo a settore dell'impresa moderna, capace di trainare l'economia regionale.

Anche per queste ragioni è stato stimato, apprezzato, amato da persone e da colleghi provenienti da tutti i colori politici.

Mentre lo ricordiamo, rivolgiamo ai suoi cari, in particolare alla moglie, Carmela Cucchia, ai figli, Alessandra, Annunziata e Maurizio, ai nipoti, che sono qui presenti, con il figlio Maurizio, e alle rispettive famiglie il cordoglio più sentito e un abbraccio di conforto.

(L'Assemblea osserva un minuto di raccoglimento)

Grazie.

Interrogazioni e interpellanze

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 114), reca: «Interrogazioni e interpellanze».

Interrogazione urgente a firma del consigliere De Leonardis "Implementazione

personale di vigilanza in servizio al Pronto Soccorso dell'Ospedale Masselli di San Severo"

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere De Leonardis, un'interrogazione urgente "Implementazione personale di vigilanza in servizio al Pronto Soccorso dell'Ospedale Masselli di San Severo", della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore alla sanità. - Il consigliere regionale Giannicola De Leonardis,

premessi che

- all'ospedale "Masselli-Mascia" di San Severo esiste un fenomeno che vede il personale di vigilanza al Pronto Soccorso vittima di aggressioni sul posto di lavoro;

- le conseguenze delle aggressioni nel Pronto Soccorso del presidio ospedaliero sanseverese si sono finora tradotte in lesioni e in momenti di tensione e paura vissuti dal personale sanitario e dall'utenza che sono di particolare gravità;

considerato che

- chiunque si relazioni per lavoro con il pubblico ha ormai esperienza e consapevolezza che il rischio di subire aggressioni, verbali o anche fisiche, è da considerarsi connaturato al fatto stesso di doversi rapportare ogni giorno con un'utenza variegata. Ma questo non giustifica il rischio di mettere in pericolo la propria vita;

- proprio al Pronto Soccorso, infatti, ci si rivolge in momenti di necessità di cure della massima urgenza, spesso accompagnati da ansie e paure assolutamente giustificate dai timori per la salute propria o di chi è accompagnato;

rilevato che

- ogni giorno personale di vigilanza, medici, infermieri, OSS e utenti del Pronto Soccorso sanseverese si confrontano con minacce di varia natura: dal tossicodipendente che minaccia per ottenere una siringa al prepotente che

manifesta la sua indole anche in uno scenario di emergenza; dal soggetto con problemi psichiatrici a chi, indotto dallo stress del momento, si lascia andare a comportamenti aggressivi che di solito non terrebbe; dall'insulto allo spintone, fino alle percosse;

- ad aggravare la situazione vi è anche la carenza di personale sanitario in servizio al Pronto Soccorso di San Severo (come peraltro nell'intero ospedale) che rende ancor più difficile gestire l'utenza. Questa carenza aumenta ulteriormente la sensazione da parte degli utenti di essere trascurati e quindi, potenzialmente, ne accresce l'aggressività;

interroga

il Presidente Emiliano e l'Assessore Palese per sapere:

- quando e in quale misura la Regione Puglia intende implementare il numero del personale di vigilanza in servizio effettivo nel Pronto Soccorso di San Severo, considerato che sarebbero necessarie 2 unità per turno per garantire quotidianamente l'incolumità degli utenti, del personale sanitario e del personale di vigilanza stesso. Ricordando che le strutture sanitarie sono per norma definite "siti con speciali esigenze di sicurezza" (decreto del Ministero dell'Interno n. 269/2010)».

Invito il presentatore ad illustrarla.

DE LEONARDIS. Grazie, Presidente.

L'interrogazione in oggetto riguarda il personale di vigilanza in servizio al pronto soccorso dell'ospedale "Masselli-Mascia" di San Severo, ma potrebbe riguardare qualsiasi pronto soccorso pugliese. L'ho voluta presentare all'epoca sull'ospedale "Masselli-Mascia" di San Severo, parliamo di aprile 2022, quindi sono passati ben due anni rispetto al momento della presentazione di questa interrogazione, perché all'ospedale "Masselli-Mascia" di San Severo si sono verificate notevoli aggressioni nei confronti del personale del pronto soccorso, con momenti di tensione e paura. Charamente il personale sia sanitario che non sanitario ha paura.

Alla luce di queste spiacevoli situazioni, riteniamo che la Regione Puglia, in particolare l'Assessorato alla sanità, dovrebbe farsi carico del problema e provare ad affrontarlo e risolverlo, perché il tema delle aggressioni che si verificano nei pronto soccorso è un tema che, purtroppo, riguarda tutti gli ospedali.

Chiediamo, pertanto, alla Giunta regionale, in questo caso all'assessore Palese, se e come intende affrontare questo problema, considerato che un piano per venire incontro alle legittime esigenze degli operatori sanitari nei pronto soccorso mi sembra che la Giunta regionale non l'abbia. Non è stato predisposto un sistema per implementare la presenza del personale di vigilanza all'interno dei pronto soccorso pugliesi.

Assessore Palese, l'interrogazione è questa: come intende la Giunta regionale affrontare questo tema in maniera concreta? Quali azioni vuole portare avanti e quante risorse intende mettere per aumentare la presenza del personale di vigilanza all'interno dei pronto soccorso della Puglia per tutelare medici, infermieri e operatori sanitari che, ventiquattr'ore su ventiquattro, offrono il loro servizio, come i tanti pazienti che sono in fila ad aspettare il loro turno, mentre tanti scalmanati vanno in escandescenze?

Mi sembra che questo problema la Giunta regionale lo stia assolutamente trascurando, non se ne stia occupando, per cui siamo qui a chiederle se e che cosa intende fare a questo proposito.

PRESIDENTE. Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19*. Grazie, Presidente.

L'interrogazione è datata, ma il problema è attuale a livello nazionale e, ovviamente, a livello regionale, vale a dire quello delle

continue e inopportune aggressioni, che sono chiaramente da condannare, nei confronti del personale sanitario.

Vorrei tranquillizzare non solo il Presidente De Leonardis, ma l'intero Consiglio ribadendo che la Giunta regionale non ha mai trascurato questo problema, non dai tempi dell'interrogazione, anche prima, cercando di rafforzare il personale di vigilanza e di migliorarne l'organizzazione. Tuttavia, è fin troppo evidente che non siamo nelle condizioni di militarizzare l'intero sistema, anche perché dal punto di vista finanziario tirar fuori i turni per garantire una vigilanza continua ha un costo esorbitante.

Detto questo, si pone un altro tipo di problema, ovvero quello di un contesto culturale che va assolutamente condannato, per il quale non è sufficiente solamente la vigilanza. Ci sono strumenti in parte adottati dal Governo nazionale e dal Parlamento, in parte secondo me auspicabili, perché rispetto all'idea di garantire una vigilanza superiore nei plessi ospedalieri sono state adottate alcune iniziative parlamentari. Manca la vera trasformazione, quella del riconoscimento di pubblico ufficiale nei confronti di tutto il personale sanitario. In quel caso ci sarebbe una differenza enorme.

Noi abbiamo già attivato tutte le procedure di sicurezza e abbiamo anche dato ordine ai direttori generali di procedere immediatamente con denunce e querele, con l'eventuale costituzione di parte civile da parte della Regione in caso di rinvio a giudizio, per cercare di sanzionare queste persone. Però, ripeto, bisogna anche curare l'aspetto culturale. Del resto, con la pandemia tutti noi abbiamo definito gli operatori sanitari degli eroi, e di questo si tratta, perché rispetto alla situazione pandemica effettivamente tutti gli operatori sanitari hanno profuso un impegno davvero eroico per salvare i pazienti, ma adesso si assiste a queste reazioni totalmente scomposte e da evitare.

In questo contesto, l'ipotesi di assegnare da un punto di vista giuridico il riconoscimento di pubblico ufficiale al personale sanitario consentirebbe l'arresto immediato di chi osa alzare

le mani nei confronti del personale sanitario, che è deputato a tutelare la salute di tutti e non può svolgere questo compito in queste condizioni.

Come Giunta regionale stiamo cercando di implementare, nei limiti del possibile, sia i percorsi sia l'intervento stesso della vigilanza, come abbiamo fatto non solo per il pronto soccorso e per le strutture ospedaliere, ma anche e soprattutto per la continuità assistenziale, le guardie mediche, che sono tutelate in un contesto di maggior sicurezza da questo punto di vista. Certamente c'è da intervenire ancora, ma ritengo che tutti gli interventi messi in atto dalla Giunta regionale siano il massimo possibile, e continueremo a farlo.

Grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

DE LEONARDIS. La ringrazio, assessore, per la sua risposta. Sicuramente mi ha dato rassicurazioni generiche, e lo capisco, perché sta mettendo assieme due problemi, uno di natura economica e uno di natura culturale, però noi dal suo Assessorato ci aspettiamo di più. Peraltro, splafoniamo di 200 milioni di euro sulla spesa farmaceutica, per cui non credo siano un problema qualche migliaio di euro per avere in determinati ospedali e in determinati orari un raddoppio della vigilanza, passando almeno da uno a due vigilanti per turno. Riteniamo che questo non sia un voler militarizzare il pronto soccorso, ma solo cercare di garantire maggiore sicurezza e tranquillità a chi lavora nei pronto soccorso e a coloro che vi si recano per cercare di curarsi.

Sicuramente c'è un problema culturale, che può essere affrontato anche tramite campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, visto che se ne fanno tante. Probabilmente sarebbe opportuno finalizzare risorse pubbliche, che spesso si spendono in mille rivoli, a cercare di far capire che chi lavora nei pronto soccorso, a volte anche h24, lo fa con spirito di sacrificio,

a favore di tutti i cittadini.

Riteniamo che questa sia una delle priorità su cui intervenire e la invitiamo a farlo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

Approfittando della presenza in Aula dell'assessore Palese, esaminerei una serie di interrogazioni che riguardano il suo Assessorato, presentate rispettivamente dai consiglieri Pagliaro, Perrini e Picaro.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Pagliaro “Costi e controllo qualità servizio ristorazione erogato presso l’Ospedale ‘Vito Fazzi’ di Lecce”

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Pagliaro, un'interrogazione urgente “Costi e controllo qualità servizio ristorazione erogato presso l’Ospedale ‘Vito Fazzi’ di Lecce”, della quale do lettura:

«- All'assessore alla sanità. -

Premesso che:

- il servizio mensa dell'Ospedale “Vito Fazzi” di Lecce è affidato ad una ditta fornitrice che provvede a preparare i pasti nell'Ospedale di Gallipoli, con tempi di trasporto e procedure di carico e scarico che pregiudicano la qualità del cibo somministrato ai degenti;

tenuto conto che:

- il deficit qualitativo del servizio di ristorazione ospedaliera, segnalato da numerosi utenti che hanno lamentato pietanze fredde, scotte e inappetibili, è stato documentato a seguito di una mia ispezione in data 10 agosto u.s.;

- è necessario assicurare ai degenti un'alimentazione di qualità, in considerazione della rilevanza che essa riveste nell'ambito del processo di cura e guarigione, anche tenendo conto dell'impossibilità di integrarla con cibo proveniente dall'esterno, come avveniva invece in epoca pre Covid;

- la qualità dei pasti e delle materie prime utilizzate per la loro preparazione, ed il rigore

di tutte le procedure del servizio di ristorazione ospedaliera dovrebbero essere garantiti da controlli specifici, eseguiti con regolarità e scrupolosità, al fine di tutelare la salute dei fruitori

Si interroga l'Assessore alla Sanità

per sapere:

1. quanto costi al sistema sanitario regionale il servizio mensa erogato presso l'Ospedale “Vito Fazzi” di Lecce, ed in particolare quale sia il costo di ogni singolo pasto erogato, al fine di verificarne il corretto rapporto qualità-prezzo;

2. se il dovuto monitoraggio sulla qualità dei pasti somministrati venga effettuato con regolarità, con quale cadenza e con quale esito, fornendo copia dei verbali dei controlli eseguiti, a garanzia del diritto dei pazienti ad un servizio di ristorazione ospedali era efficiente».

Invito il presentatore ad illustrarla.

PAGLIARO. Grazie, Presidente.

Ho presentato questa interrogazione all'assessore Palese ad agosto 2022, dopo aver ricevuto numerosissime segnalazioni sulla scarsa qualità del servizio mensa dell'ospedale “Vito Fazzi” di Lecce.

Come uso fare, assessore, ho voluto verificare di persona e ho assaggiato il cibo, constatando che effettivamente era scotto, freddo, quasi immangiabile. Ecco perché chiesi un miglioramento del servizio mensa, dato che l'alimentazione rappresenta un elemento importante per il percorso di cura e di recupero psicofisico dei pazienti ricoverati.

A settembre 2022 sono tornato all'ospedale “Vito Fazzi” per un nuovo sopralluogo e ho potuto constatare un netto miglioramento nella qualità del cibo, perché arriva, come lei sa, dal centro cottura di Gallipoli. Per mantenere caldo il cibo è stato adottato un nuovo sistema di confezionamento sigillato, che funziona. Dunque, sono contento di poter dire che le mie richieste hanno raggiunto il risultato sperato. Anche di recente ho verificato un miglioramento nella qualità di questo servizio.

Continuerò, per questo, a ispezionare le strutture sanitarie delle ASL di Lecce e ad assaggiare il cibo somministrato ai degenti per verificarne la qualità. A tal riguardo, invito l'assessore Palese e il direttore generale Rossi a fare lo stesso, perché sono certo che sarebbe utile e produttivo e che la qualità di questo servizio della nostra sanità pubblica migliorerebbe.

È chiaro che qui c'è un secondo tema strettamente collegato al primo, ovvero quello della riattivazione della cucina all'ospedale "Vito Fazzi", anche perché sono state investite molte risorse, ma ancora non si va avanti in questa direzione e si continua a utilizzare il cibo proveniente dalle cucine di Gallipoli.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE DE LEONARDIS

PRESIDENTE. Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19.* Grazie, Presidente.

Il Presidente Pagliaro ha presentato in passato questa interrogazione a seguito di alcune segnalazioni, però lui stesso ha constatato il netto miglioramento del servizio erogato all'interno dell'ospedale "Vito Fazzi". Chiaramente, continueremo assolutamente a vigilare in questo senso. Comunque, voglio far presente che nelle strutture sanitarie pugliesi il servizio mensa è soggetto a un controllo continuo, a più livelli, che sta dando esiti piuttosto confortanti.

È chiaro che bisogna insistere e non bisogna abbassare la guardia. Questo sarà l'impegno che possiamo prendere per garantire continue miglieorie all'intero sistema.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Palese.

Ha facoltà di parlare l'interrogante.

PAGLIARO. È vero, c'è stato un miglioramento, assessore. Comunque, la invito, quando vuole, a fare una visita insieme a me e ad assaggiare il cibo per valutarne la qualità.

C'è anche un altro elemento che *a latere* voglio segnalarle. Il personale medico, infermieristico e OSS non ottiene ciò che dovrebbe avere come diritto, vale a dire i buoni pasto, in assenza della mensa *in loco* per tutti i dipendenti. È una questione che le segnalo, perché in futuro potremmo discuterne.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Pagliaro.

L'interrogazione urgente n. 421 a firma del consigliere Perrini "Segnalazione criticità esenzione 059 - Malattia Celiaca" è rinviata.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Pagliaro "Costi, procedure di gara ed efficacia terapeutica Ospedale Covid presso la Fiera del Levante di Bari"

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Pagliaro, un'interrogazione urgente "Costi, procedure di gara ed efficacia terapeutica Ospedale Covid presso la Fiera del Levante di Bari", della quale do lettura:

«- *All'assessore alla sanità.* -

Premesso che:

- il 14 novembre 2020 la Regione Puglia pubblicava il bando per la realizzazione di un Ospedale Covid presso la Fiera del Levante di Bari, con 160 posti letto di terapia intensiva e subintensiva, al fine di contrastare la pandemia;

- l'avviso pubblico da 9,6 milioni di euro, che prevedeva l'esecuzione dei lavori nel tempo di 45 giorni, ha visto l'aggiudicazione della gara alla ditta Cobar di Altamura, con un'offerta da 8,5 milioni e un ribasso del 12%;

- per superare l'*impasse* del mancato accordo fra Regione Puglia e Nuova Fiera del

Levante, su richiesta del Commissario per l'emergenza Covid, il Prefetto di Bari procedeva a requisire gli spazi necessari per ospitare l'Ospedale, in forza dell'art. 22 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (cosiddetto Cura Italia);

- si trattava di quattro padiglioni per complessivi 14mila metri quadrati, a fronte di un affitto mensile a carico dello Stato di 111.300 euro, da corrispondere all'ente Fiera.

Tenuto conto che:

- i lavori, avviati il 1° dicembre 2020, vedevano impegnate quaranta ditte al fine di consentire il rispetto del cronoprogramma per la realizzazione di dieci reparti con due sale operatorie, 160 posti letto e 14 posti di terapia intensiva, un'area dedicata agli esami diagnostici TAC, RX e al Laboratorio Analisi;

- l'Ospedale Covid nella Fiera del Levante, realizzato su appalto della Protezione Civile regionale, veniva inaugurato il 16 gennaio 2021 e consegnato al Policlinico di Bari, che ne assumeva la gestione. Ma la struttura non poteva entrare in funzione a causa della mancata realizzazione dei bagni.

Considerato che:

- a febbraio 2021 la Procura di Bari apriva un'inchiesta sui costi sostenuti per la realizzazione dell'ospedale in Fiera, lievitati dai 9 milioni di Euro iniziali ad oltre 17 milioni, fino ad arrivare alla cifra di 25 milioni. A marzo 2021 anche la Procura regionale della Corte dei Conti apriva un'inchiesta sull'ospedale in Fiera, per passare al setaccio procedure e spese;

- con Determinazione n. 62 del 1° marzo 2021, veniva attivato l'Ospedale Covid presso la Fiera del Levante di Bari, e due settimane dopo veniva ricoverato il primo paziente. Dopo la fase emergenziale e fino al 29 aprile 2022, la struttura veniva utilizzata come hub per la somministrazione dei vaccini anti Covid;

- il 9 luglio 2022 il Prefetto di Bari scriveva alle parti coinvolte per evidenziare la decadenza delle motivazioni d'urgenza che avevano giustificato i decreti per la requisizione

dei padiglioni, a seguito della fine dello stato di emergenza sanitaria proclamata il 31 marzo 2022;

- il 1° settembre 2022 il Policlinico comunicava la chiusura dell'Ospedale Covid in Fiera e veniva dimessa l'ultima paziente ricoverata e veniva comunicato che – in 17 mesi di attività – erano stati assistiti circa mille pazienti, senza tuttavia specificare con quali esiti terapeutici.

Visto che:

- tra ottobre e dicembre 2022 la Regione definiva un piano di trasferimento dei macchinari e di smantellamento dell'Ospedale in Fiera, fissando la data ultima del 31 dicembre 2022 in concomitanza con la scadenza del contratto d'affitto il cui costo, da aprile 2022, essendo venuto meno lo stato di emergenza, era a carico della Regione e non più dello Stato;

- secondo il piano di smantellamento, i macchinari si dovevano trasferire entro la fine dello scorso anno nei locali di Asclepios 3, presso il Policlinico di Bari. Il valore dei materiali e degli impianti non riutilizzabili ammontava a circa 2,5 milioni di euro;

- con Decreto del 28 dicembre 2022 venivano avviate le procedure di gara per le attività di dismissione e smantellamento della struttura, le operazioni di smantellamento richiedevano il preventivo completamento del collaudo, che non è stato eseguito entro la scadenza del 31 dicembre;

- per smontare e ripristinare i padiglioni, inoltre, dovrà essere pubblicato un avviso pubblico e serviranno altri 4-5 milioni di euro che la Regione chiede allo Stato;

- all'interno dell'Ospedale Covid dismesso, allo stato attuale, risultano ammassati macchinari e attrezzature del valore di centinaia di migliaia di euro acquistati con denaro pubblico ed ora in abbandono. Per l'affitto della struttura inutilizzata la Regione continua a pagare ancora 113mila euro al mese.

Riconosciuto che:

- è necessario fare chiarezza sull'effettiva utilità della struttura – presentata come “perno fondamentale del piano pandemico permanente

della Regione Puglia” ma gravata da ombre di mala gestio – al fine di rendere conto ai cittadini della spesa di 25 milioni di Euro di denaro pubblico, ai quali si dovranno aggiungere i costi di smantellamento e ripristino dei padiglioni occupati presso la Fiera del Levante di Bari

s’interroga

l’Assessore alla Sanità della Regione Puglia per sapere:

1. per quali ragioni – a prescindere dalle inchieste giudiziarie in corso vi sia stato un incremento da 9 a 25 milioni di Euro dei costi per la realizzazione dell’Ospedale Covid presso la Fiera del Levante di Bari; quali e quante procedure siano state attivate per l’affidamento dei lavori; quali e quanti macchinari siano stati acquistati ed effettivamente utilizzati;

2. il report dettagliato sull’attività sanitaria erogata nell’Ospedale Covid, in termini di numero esatto di pazienti presi in cura e assistiti, e con quale esito terapeutico, al fine di far luce sulla gestione del presidio pagato con soldi pubblici ed ora destinato allo smantellamento, con una spesa ulteriore di 4-5 milioni di Euro».

Invito il presentatore ad illustrarla.

PAGLIARO. Grazie, Presidente.

Qui apriamo il capitolo forse più spinoso della gestione dell’emergenza pandemica in Puglia, l’ospedale Covid presso la Fiera del Levante, su cui penso che la Regione debba fare chiarezza per dovere di trasparenza verso i cittadini, a prescindere dalle inchieste giudiziarie in corso. È quello che chiedo in questa interrogazione, che ho presentato a gennaio 2023: chiarezza sui costi, lievitati da 9 a 25 milioni di euro, e chiarezza sulle procedure di appalto per la realizzazione dei lavori e per la dotazione dei macchinari.

Non solo. Chiedo un *report* dettagliato sull’attività sanitaria erogata in quell’ospedale, il numero esatto dei pazienti presi in cura e assistiti (visto che si parla spesso genericamente di un migliaio) e con quale esito terapeutico.

Apro una parentesi. Assessore, le chiedo la gentilezza di fornirmi una risposta per iscritto.

Oggi la sua risposta sicuramente potrà essere esauriente, ma fino a un certo punto. Le chiedo sin da ora la possibilità di avere un *report* dettagliato su questa mia interrogazione.

La domanda è chiara: è servita davvero la megastruttura, pagata con soldi pubblici e poi destinata allo smantellamento, con una spesa ulteriore di 4-5 milioni di euro?

Di recente, il Presidente Emiliano ha dichiarato che l’ospedale Covid non verrà più smantellato, ma in futuro verrà utilizzato per fiere biomediche e che, in caso di emergenza, potrà essere allestito in sole settantadue ore. Mi chiedo: quante vite umane sono state salvate? Quante persone sono guarite grazie alle cure ricevute nell’ospedale Covid presso la Fiera del Levante di Bari?

Assessore, capisco l’importanza di questa interrogazione e capisco l’impossibilità di dare risposte dettagliate, così come le ho chiesto puntualmente. Per questo motivo le rinnovo la richiesta di poter avere le risposte per iscritto, oltre a quelle che vorrà dare qui in Aula.

Grazie.

PRESIDENTE. Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19*. Grazie, Presidente.

Ho chiesto al Presidente De Leonardis, che in questo momento sta presiedendo la seduta, quanto tempo ho a mia disposizione, perché per dare una risposta a un’interrogazione su un problema così importante e delicato occorre tempo. *Nulla quaestio* rispetto alla risposta scritta. Forse è arrivato il momento di fare chiarezza anche su questi aspetti. La Giunta regionale non ha alcun problema a fare chiarezza.

In riferimento a quanto viene chiesto, va fatta una premessa. La premessa importante è riuscire a spostare le lancette dell’orologio al

momento della pandemia, quando il mondo si è trovato, di punto in bianco, in un contesto che ha messo a rischio la sopravvivenza dell'intera umanità. Noi di questo dobbiamo parlare, oltre che, ovviamente, di tutte le procedure a cui si fa riferimento, su cui è possibile fornire in qualsiasi momento dettagli in forma scritta. Peraltro, anche altre Istituzioni hanno ritenuto, giustamente, di interessarsi a questo problema. Non vi è alcuna remora nel fornire notizie dettagliate al riguardo.

L'intera umanità si è trovata a combattere contro un evento imprevisto e imprevedibile, un avversario invisibile. Parliamo di una situazione in cui chi veniva colpito, indipendentemente dall'età, in una prima fase, ammesso e non concesso che riuscisse ad andare in rianimazione, moriva. Poi, grazie alla scienza, si è riusciti a individuare un vaccino, anche se non immunizzava completamente.

Cito una circostanza emblematica. Presidente, stiamo parlando del problema forse più serio in assoluto, per cui abbiamo bisogno di silenzio.

PRESIDENTE. Invito il pubblico a fare silenzio, per favore.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19*. È fin troppo evidente quanto si è riscontrato durante l'evoluzione della pandemia. Intanto, non si è trovato l'antidoto in grado di immunizzare totalmente. È emblematica la decisione assunta dal Parlamento italiano: uno scudo penale per gli operatori. Quale è stato il problema che ha determinato questa scelta opportuna da parte del Parlamento, a suo tempo? A causa della non completa conoscenza, dal punto di vista scientifico, del virus Covid-19, gli operatori sanitari che effettuavano le vaccinazioni e altri interventi erano completamente esenti. Questo la dice lunga su che cosa è successo nel mondo. Bisognava, in tutti i modi, in tutte le maniere, cercare di mettere in piedi strutture che

potessero salvare la vita. La vita, in quel caso, si poteva salvare dando la possibilità di essere ricoverato nei reparti di rianimazione.

In Cina, nel giro di due mesi, hanno realizzato, di punto in bianco, ospedali con mille posti letto di rianimazione. In Italia sapete perfettamente che cosa è successo: sono stati smontati e montati dappertutto reparti.

Ricordiamoci le immagini emblematiche di quella vicenda: l'infermiera che, dopo cinque giorni e cinque notti nel reparto di rianimazione in un ospedale della Lombardia, stremata, era completamente svenuta sulla tastiera, oppure il Pontefice che, da solo, in Piazza San Pietro implorava il miracolo del Padreterno che ci salvasse tutti.

Proviamo a spostare le lancette per ricordarci la situazione che abbiamo vissuto. Io non ero in Giunta. Svolgevo un altro mestiere presso il PTA nel distretto di Gagliano del Capo, come direttore. Di punto in bianco, anche lì abbiamo dovuto smontare tutto e montare il centro vaccinale.

Lo stesso è avvenuto al livello delle strutture. Cito quella che conosco direttamente: il DEA di secondo livello – per fortuna che c'era – presso il "Vito Fazzi" di Lecce, con 150 posti letto, che erano destinati a tutt'altro, ossia a tutto quello cui bisogna far fronte adesso.

PRESIDENTE. Assessore, la invito a concludere.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19*. A seguito di questa scelta, sono state curate 1.200 persone.

Per quanto mi riguarda, salvare una vita non ha prezzo. È evidente che, rispetto a procedure e altre situazioni che esulano completamente dal tipo di scelta che è stata fatta, saranno altre le istituzioni che verificheranno quello che è successo e quello che non è successo.

Quell'intervento ha curato e salvato 1.200 persone. È stato un intervento salvifico.

PRESIDENTE. Assessore, concluda, per favore.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19*. Sull'argomento penso che bisognerebbe intervenire. Noi siamo un Paese assolutamente strano, privo di memoria o con una memoria che viene utilizzata a piacimento. Ovviamente, non mi riferisco all'interrogante o al merito dell'interrogazione. Parlo in linea generale. Abbiamo anche interventi da parte della magistratura, a seguito di denunce e quant'altro, perché si è fatto molto, in questo o in altri casi, e addirittura perché non si è fatto in una certa maniera. È una vergogna, considerando i presupposti che c'erano. Chi era al Governo all'epoca – è inutile fare nomi – ha fatto il massimo in un contesto di totale non conoscenza, del "si salvi chi può". Altro che mettere la gente sotto inchiesta, sotto processo. Mi riferisco a questioni nazionali e anche a questioni che riguardano la Lombardia. Che cosa avrebbe dovuto fare il Presidente della Regione Lombardia? Hanno messo tutti sotto inchiesta. Stiamo scherzando?

Grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

PAGLIARO. Grazie, Presidente.

Il ragionamento è convincente, direi quasi strappalacrime. Ricordiamo tutti perfettamente quei periodi. Tutti abbiamo fatto un passaggio, riportando indietro le lancette. Ricordiamo il Santo Padre in Piazza San Pietro. Nessuno si salva da solo. Ricordiamo le file delle bare a Bergamo. Ricordiamo tutto. Vorremmo anche ricordare, però, e far capire ai cittadini di questa regione come mai i costi sono lievitati da 9 a 25 milioni.

Ripeto: non voglio entrare nel merito delle inchieste giudiziarie, non è di nostra

competenza, però continuo a chiederle una risposta per iscritto, a questo punto, per avere un dettaglio di questi costi così elevati e anche un *report* chiaro e concreto di quante vite abbiamo salvato, di quanti pazienti sono guariti grazie a questo intervento così importante.

È stata fatta una scelta. Noi abbiamo più volte pensato che fosse il caso, invece, di rafforzare le varie terapie intensive in tutti gli ospedali della regione Puglia. Questa spesa ci è sembrata assolutamente inadeguata, pur comprendendo l'urgenza e la necessità di porre immediatamente rimedio a questo nemico invisibile.

Assessore, sia gentile. Penso sia nostro diritto ricevere notizie precise e non così approssimative in merito alle richieste che abbiamo fatto. Se, gentilmente, mi conferma che riceveremo una risposta per iscritto quanto prima. Grazie.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Picaro "Ospedale pediatrico Giovanni XXIII: prospettive, futuro e criticità della cardiocirurgia"

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Picaro, un'interrogazione urgente "Ospedale pediatrico Giovanni XXIII: prospettive, futuro e criticità della cardiocirurgia", della quale do lettura:

«– Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore alla sanità. – Il sottoscritto Consigliere Regionale, Michele Picaro

Premesso che

- la Cardiocirurgia pediatrica è la disciplina medica che tratta chirurgicamente le patologie prevalentemente malformative che interessano il cuore e i vasi sanguigni dei bambini;

- la Cardiocirurgia Pediatrica dell'Ospedale Giovanni XXIII di Bari è antica istituzione che si occupa del trattamento di pazienti con patologie cardiache congenite o acquisite in età pediatrica;

- la Cardiocirurgia Pediatrica ha manifestato nel corso degli ultimi anni un progressivo calo di *performance* in termini di mortalità/morbilità, associato ad un ridottissimo numero di interventi chirurgici, condizioni non registrate fino al 2016;

- l'attività di emodinamica interventistica svolta dalla Cardiologia Pediatrica ha in parte compensato le difficoltà della Cardiocirurgia, offrendo la possibilità alternativa di trattare alcune cardiopatie per via trans-catetere;

- le difficoltà della Cardiocirurgia hanno al tempo stesso condizionato il programma di sostituzione transcatetere della valvola polmonare, determinandone negli ultimi anni un significativo rallentamento, in quanto ogni procedura necessita di uno *stand-by* chirurgico (finora mai attivato).

Considerato che

- Ciò ha comportato una crescente migrazione sanitaria per cardiopatie congenite che necessitano di intervento chirurgico;

- Il valore tariffario dei ricoveri pediatrici in mobilità passiva dalla Puglia agli ospedali del Centro-Nord è di 9,9 milioni di euro e la sola attività relativa alla cardiocirurgia pediatrica ha un costo di circa 2,0 milioni di euro;

- per contenere la mobilità passiva così registrata è stata stipulata nel mese di luglio 2020 una convenzione tra il Policlinico di Bari e l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma;

- detto rapporto di collaborazione non ha sortito alcun beneficio per la Cardiocirurgia Pediatrica del Giovanni XXIII per una non chiara attribuzione di competenze;

- è prioritario assicurare le cure sul territorio, senza dover costringere i piccoli pazienti e le loro famiglie a trasferte complicate ed onerose dal punto di vista umano e sociale;

- è mandatorio ridare alla Regione una Cardiocirurgia Pediatrica efficace e completa sotto il profilo assistenziale;

- è necessario ridurre, se non azzerare, la mobilità passiva.

Tutto ciò premesso e considerato

s'interroga

l'assessore competente per sapere quali sono i rimedi che la Regione Puglia e l'Assessorato intendono porre in atto per far diventare l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII un centro hub d'eccellenza per diagnosi complesse e malattie rare della età pediatrica».

Invito il presentatore ad illustrarla.

PICARO. Grazie, Presidente.

Innanzitutto, evidenzio che è trascorso più di un anno da questa mia interrogazione che mi accingo a presentare. Mi avrebbe fatto piacere avere anche la presenza del Presidente Michele Emiliano. In questi anni, in questi decenni si è speso molto nel narrare quello che doveva diventare l'ospedale pediatrico Giovanni XXIII: il polo del sud, il Gaslini della Puglia, il Gaslini del Meridione.

Ci troviamo, invece, ad assistere a una situazione drammatica, nella quale la cardiologia pediatrica, che tra l'altro è di antica istituzione e si occupa del trattamento di pazienti con patologie cardiache congenite o acquisite in età pediatrica, è lasciata allo sbando. Ha manifestato, nel corso degli anni, un progressivo calo di *performance* in termini di mortalità e morbilità, associato ad un ridottissimo numero di interventi chirurgici.

L'attività di emodinamica interventistica svolta dalla cardiologia pediatrica ha in parte compensato le difficoltà della cardiocirurgia, offrendo la possibilità alternativa di trattare alcune cardiopatie per via transcatetere. Le difficoltà della cardiocirurgia hanno al tempo stesso condizionato il programma di sostituzione transcatetere della valvola polmonare, determinandone negli ultimi anni un significativo rallentamento, in quanto ogni procedura necessita di uno *stand-by* chirurgico (finora mai attivato).

Questo ha comportato, come è ovvio, una migrazione sanitaria per cardiopatie congenite, che necessitano, ovviamente, di un intervento chirurgico, e ha aumentato il valore tariffario dei ricoveri pediatrici dalla Puglia agli ospedali del centro-nord, arrivando a 9,9 milioni di

euro. La sola attività relativa alla cardiocirurgia pediatrica ha un costo di 2 milioni di euro.

È stata stipulata, negli anni, una convenzione, datata 2020, tra il Policlinico e l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, che non ha sortito alcun tipo di effetto. Detto rapporto, tra l'altro, non ha creato chiare attribuzioni di competenze.

Ritengo necessario e opportuno assicurare le cure sul nostro territorio, senza dover costringere i piccoli pazienti e le loro famiglie a trasferite complicate ed onerose dal punto di vista umano e sociale.

È mandatorio ridare alla Regione una cardiocirurgia pediatrica efficace e completa sotto il profilo assistenziale e sociale. È necessario, assessore, ridurre, se non azzerare, la mobilità passiva. Questa è una *mission* che la nostra Regione si era prefissa, ma mi sembra si stia facendo esattamente l'opposto.

Per tali motivi chiedo, ancora una volta, con questa interrogazione, quali sono i rimedi che la Regione Puglia e l'Assessorato alla sanità intendono porre in essere per far diventare l'ospedale pediatrico Giovanni XXIII un *hub* d'eccellenza per diagnosi complesse e malattie rare dell'età pediatrica.

A questo, assessore, aggiungo una cosa. È giusto farlo, visto che oggi – sarà un caso – c'è un comunicato stampa del direttore del Policlinico, che ancora una volta governa e gestisce processi che, a mio modo di vedere, dovrebbe gestire l'ospedale pediatrico, che, come abbiamo avuto modo di dire in tante Commissioni, dovrebbe essere autonomo e capace di poter avere una prospettiva, una valutazione prospettica degli interventi per migliorarne la struttura e la capacità, affinché si possa dare la giusta dignità ai nostri piccoli pazienti.

Nello specifico, e apprezziamo il piccolo sforzo che viene fatto, benché relativo e di poca importanza rispetto a quanto detto, il direttore dichiara che ci sarà un nuovo pronto soccorso e apparecchiature di ultima generazione e che si sta procedendo a piccoli passi.

Questi sono fondi, assessore, datati 2010.

Noi impieghiamo 14 anni per fare piccoli passi rispetto ai nostri piccoli pazienti. Assessore, spero riferisca al Presidente Emiliano – che sicuramente avrà, quali priorità, altri interessi; presumo le alchimie politiche che vorrà porre in essere, atteso quanto dichiarato in questi ultimi giorni dal Movimento 5 Stelle – che abbiamo esigenza e priorità di far sì che si possano dare risposte ai nostri piccoli pazienti, con un programma preciso, fondi strutturati, e finalmente dare l'opportunità all'ospedale pediatrico Giovanni XXIII di essere autonomo e di poter avviare un percorso di crescita professionale, sociale e logistico nell'interesse della Puglia e del Meridione.

PRESIDENTE. Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19*. Grazie, Presidente.

Il problema posto dall'interrogante, dal consigliere Picaro, si riferisce a una criticità che il sistema sanitario regionale ha: quello della cardiocirurgia pediatrica.

Di recente, vi è stato anche un incontro a livello ministeriale, convocato dal sottosegretario Gemmato, in riferimento al rilancio dell'ospedale pediatrico Giovanni XXIII. La Regione ha dato la propria disponibilità per cercare di superare assolutamente tutte queste criticità sia a livello infrastrutturale che di professionalità adeguate ad affrontare i problemi dei tanti piccoli pazienti di cardiocirurgia. L'impegno, pertanto, va in questo senso.

Contiamo, insieme al Ministero della salute, insieme al Governo, di dare risposte a breve e abbastanza importanti, nel senso auspicato dall'interrogante.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

PICARO. Grazie, Presidente.

Una piccola replica. Alle dichiarazioni e agli interventi che non poteva non fare l'assessore Palese mi aspetto che seguano i fatti.

Colgo un passaggio importante fatto dall'assessore Palese rispetto a una interlocuzione con il Ministero della salute. Vorrei ricordare all'assessore Palese e alla dirigenza del Dipartimento salute che, diversamente da quanto rappresentato dall'Assessorato, la possibilità di rendere autonomo l'ospedale pediatrico è nelle corde della Regione, così come rappresentato dal Ministero, sebbene il Dipartimento salute avesse dichiarato di non aver mai ricevuto alcuna risposta dal Ministero. La verità – che abbiamo scoperto – è che non era mai stata trasmessa correttamente la relativa richiesta all'ufficio competente.

L'unica strada, assessore, è quella di rendere autonomo l'ospedale pediatrico. Su questo, cogliendo quanto ha dichiarato, auspico che ci sia una concreta e reale interlocuzione con il Ministero della salute, affinché si possa avviare finalmente questo percorso e dare dignità e tutela ai nostri bambini.

PERRINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERRINI. Grazie, Presidente.

Ci sono sette interrogazioni a mia firma. Chiedo la possibilità di anticiparne solo una – l'ho chiesto anche ai colleghi – la n. 500 sul Moscati.

PRESIDENTE. Se nessuno ha qualcosa in contrario, possiamo accontentare il collega Perrini.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Perrini “Richiesta apertura Pronto Soccorso dell’Ospedale S. Giuseppe Moscati di Taranto”

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma

del consigliere Perrini, un'interrogazione urgente “Richiesta apertura Pronto Soccorso dell’Ospedale S. Giuseppe Moscati di Taranto”, della quale do lettura:

«– Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore alla sanità. –

Premesso che:

l'Ospedale San Giuseppe Moscati rappresenta una struttura sanitaria di eccellenza, punto di riferimento per migliaia di pazienti della Provincia di Taranto e non solo;

sul territorio della provincia di Taranto sono presenti quattro servizi di Pronto Soccorso ubicati a Taranto presso il presidio ospedaliero centrale “SS. Annunziata”, a Manduria presso il presidio ospedaliero “M. Giannuzzi”, a Martina Franca presso il presidio ospedaliero “Valle d'Itria” ed a Castellaneta presso il presidio ospedaliero “San Pio”;

il Presidio Ospedaliero “SS. Annunziata” di Taranto è l'unico Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) per tutto il Comune capoluogo e, per tale ragione, il relativo servizio di Pronto Soccorso deve gestire anche diversi accessi provenienti dagli altri analoghi servizi della provincia;

nel 2016 fu approvata in Consiglio regionale la mozione presentata dal sottoscritto che impegnava il Governo regionale a rivedere il Piano delle Emergenze in relazione alla chiusura del Pronto Soccorso dell'Ospedale San Giuseppe Moscati di Taranto, e al contempo prevedeva un intervento legislativo *ad hoc* che prendesse in considerazione la situazione sanitaria del territorio di Taranto;

un anno dopo ho continuato a chiedere la riapertura del Pronto Soccorso avviando una raccolta firme con tanti cittadini e comitati che da anni lottavano sul territorio per il raggiungimento di questo obiettivo.

Considerato che:

- La chiusura del Pronto Soccorso del Moscati ha penalizzato l'utenza del quartiere Paolo VI e del quartiere Tamburi, ma anche dei Comuni del versante orientale e occidentale;

- il periodo estivo, inoltre, come legittimo coinciderà con le ferie del personale già sotto-dimensionato e numericamente inadeguato a sostenere la copertura dei turni;

- è risaputo tra l'altro, che durante il periodo estivo, l'utenza del pronto soccorso è destinata ad aumentare, quindi esiste un rischio piuttosto reale di un "affollamento" del SS. Annunziata, che accoglierà non solo l'utenza di Taranto ma dell'intera provincia jonica;

- i cittadini hanno il diritto, così come il personale sanitario a tutti i livelli, di conoscere cosa accadrà e se finalmente si intenda affrontare in modo organico queste criticità.

Tanto premesso e considerato
si interrogano

Il Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano, l'Assessore con delega alla Salute Rocco Palese per sapere:

- se la Giunta regionale è a conoscenza della situazione sopra rappresentata;

- quali azioni intendano porre in essere con urgenza affinché venga attivato il Pronto Soccorso dell'Ospedale Moscati di Taranto».

Invito il presentatore ad illustrarla.

PERRINI. Grazie, Presidente.

Visto che è presente l'assessore Palese, gli ricordo alcuni particolari.

Nel 2016 l'assessore Palese non aveva ancora avuto l'incarico di assessore dal Presidente Emiliano. Nel 2016 fu approvata in Consiglio regionale, caro assessore, una mozione circa l'apertura del pronto soccorso del Moscati, un ospedale che si trova a Taranto. Forse lo ricorda nel periodo della Giunta Fitto. In quel periodo, lei girava molto. Da quando ha assunto l'incarico di assessore, l'ho invitata numerose volte a Taranto. Ho notato, però, che siete un po' allergici quando si tratta di venire a Taranto.

Le ricordo la situazione. Dopo alcuni anni dal suo insediamento, io ho avanzato una proposta. Poiché ogni anno veniva annunciata l'apertura del San Cataldo, spiegavo che al Moscati è fondamentale l'apertura del pronto

soccorso. Logisticamente il Moscati si trova in una zona facilmente raggiungibile. Voi in Regione fate i conti mettendo i numeri di Castellaneta, Martina Franca, Manduria e Taranto città, sbagliando. Quelli di Martina Franca, Castellaneta e Manduria sono ospedali di frontiera. Quando si verificano incidenti o si hanno problemi di salute, in questi ospedali arrivano anche dalla vicina Matera, da Cisternino, da Alberobello. Ho fatto uno studio: il 20 per cento delle utenze del pronto soccorso dell'ospedale di Martina proviene da Brindisi e da Bari. A Castellaneta arrivano dal materano.

Più volte le ho ricordato che noi abbiamo il Moscati. Adesso arriva l'estate. Questa interrogazione, assessore Palese, l'ho presentata ad agosto del 2023. Perché? Perché già da giugno-luglio gli ospedali di Castellaneta, Manduria e Martina Franca iniziavano a soffrire.

Poiché ci troviamo alle porte dell'estate, per l'ospedale Moscati che provvedimenti state prendendo? Io ho un video di tutto quello che dice il Presidente Emiliano sul Moscati, che corrisponde a tutto il contrario di quello che è successo. Nel 2016 si impegnava ad aprire il Moscati: "Ve lo prometto. Avete ragione. Ho fatto un sopralluogo al Moscati. Se uno non va sul territorio non si rende conto di com'è la situazione". Oggi, che siamo ad aprile del 2024, com'è la situazione? State prendendo seriamente in considerazione l'apertura del Moscati? Se aspettiamo sempre il San Cataldo, come ne sono passati già otto di anni, purtroppo vincerò la scommessa: secondo me, prima di altri due anni quell'ospedale non sarà pronto e noi a Taranto resteremo sempre in emergenza.

Grazie.

PRESIDENTE. Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli*

connessi alla gestione emergenza Covid-19.
Grazie, Presidente.

Intanto, voglio rassicurare il presidente Perrini che non ho alcun tipo di allergia nel venire a Taranto. Quando ho la possibilità di venire a Taranto ci vengo sempre con estremo piacere, perché è una bellissima città.

Detto questo, in merito al problema del pronto soccorso, posto in maniera specifica sulla situazione di Taranto, sarà cura dell'Assessorato analizzare anche questo tipo di proposta rispetto a questo tipo di impostazione.

Noi stiamo già predisponendo tutto il necessario, compatibilmente con la difficoltà di reperire medici per il pronto soccorso, per il sistema di emergenza-urgenza, difficoltà nota a tutti che, purtroppo, non riguarda solo la Puglia, ma l'intero Paese, in modo da potenziare questi servizi anche durante l'estate.

Questo, però, sta a significare che, con le nuove linee guida sull'organizzazione dell'emergenza-urgenza, dovrebbe essere a breve rivista l'organizzazione, ovviamente in un contesto di implementazione e potenziamento, anche da parte della nostra Regione, sia del pronto soccorso che del sistema di emergenza-urgenza.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

PERRINI. Grazie, Presidente.

Assessore, poiché non ha allergie, la invito pubblicamente nei prossimi giorni a fare un bel giro al Moscati, l'ospedale della Provincia di Taranto, così da potersi rendere conto della situazione. Le parole che ha detto in questo momento le aveva già dette un anno fa. Stavolta io non mi fermerò qui. La situazione dell'ospedale di Taranto, soprattutto del pronto soccorso, è allarmante.

Non riesco a capire come mai su Bari i medici si trovano, mentre quando si tratta della Provincia di Taranto si presentano deroghe e problemi vari. Tutto quello che può succedere, succede a Taranto, a Brindisi o a Lecce. La

proporzione è che, se a Bari ci sono cinque pronto soccorso, a Taranto città devono essercene almeno due.

La invito pubblicamente a fare un giro insieme nei prossimi giorni. Scelga lei il giorno, anche di domenica. In quell'occasione, facciamo anche un pranzo a base di pesce.

PRESIDENTE. Saluto l'assessore Palese, che va via.

Comunico che l'interrogazione urgente a firma del consigliere Pagliaro "Esproprio suoli in agro di Nardò e Porto Cesareo per espansione Nardò Technical Center Porsche", rivolta all'assessore Delli Noci, come mi dice lo stesso assessore, va girata all'assessore Marschio, che ha la competenza.

Comunico che l'interrogazione urgente a firma del consigliere Perrini "Esclusione delle persone diversamente abili dai progetti P.R.O.V.I e P.R.O.V.I Dopo di Noi" è superata.

Comunico che l'interrogazione urgente a firma del consigliere Perrini "Aeroporto "M. Arlotta" di Taranto Grottaglie. Acquisizione di manifestazioni di interesse per la subconcessione di area aeroportuale per insediamento produttivo per la realizzazione di attività di Disassembly, Dismantling e Recycling Aircrafts" è superata.

Comunico che l'interrogazione urgente a firma del consigliere Perrini "Integrazione scolastica degli alunni con disabilità di Taranto e provincia" è superata.

SCALERA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCALERA. Grazie, Presidente.

Non so se dobbiamo continuare a fare Consigli regionali di questo tipo o se dobbiamo parlare degli argomenti. Qui ci sono interrogazioni che risalgono a due o tre anni fa e l'assessore Palese si alza e se ne va, senza aver giustificato niente all'Aula. Se ne va e noi

rimaniamo qui inutilmente. Ora ce ne andiamo tutti quanti, mi sento anche io, a questo punto, di abbandonare l'Aula, tanto la dignità dei consiglieri oggi, e di quello che rappresentano, non serve a niente, non conta niente.

Stare o non stare in Aula è la stessa cosa, stiamo parlando del niente. Quindi, o si dà una dritta a questo Consiglio regionale e si cominciano ad affrontare gli argomenti, oppure è inutile stare qui a parlare e a riscaldare la sedia.

Grazie, Presidente. Non è onesto da parte di nessuno avere questi atteggiamenti.

PRESIDENTE. Grazie, collega Scalera.

Mi preme precisare che, sia in Conferenza dei Capigruppo che all'inizio del Consiglio, l'assessore Palese aveva manifestato la sua impossibilità a stare oltre le ore 14 in Aula perché aveva una riunione per quanto riguarda l'organizzazione del G7.

L'assessore Palese – non voglio ergermi a difensore di fiducia – è uno degli assessori più presenti e che maggiormente risponde alle interrogazioni.

Per il resto, è chiaro che la Giunta non è al completo, anzi, mancano tanti assessori. Spero che abbiano una maggiore sensibilità, quelli assenti, nei confronti dei consiglieri per i temi trattati, che sono importanti e che servono anche a riportare sui territori le problematiche che noi affrontiamo in questo momento.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Pagliaro “Selezione ISPE per assunzione a tempo indeterminato di 47 operatori socio sanitari”

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Pagliaro, un'interrogazione urgente “Selezione ISPE per assunzione a tempo indeterminato di 47 operatori socio sanitari”, della quale do lettura:

«– Al Presidente della Giunta regionale, all'assessore al welfare e all'assessore alla sanità. –

Premesso che:

- l'ISPE (Istituto per i Servizi alla Persona per l'Europa) è un'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) con sede legale e amministrativa Lecce, che opera nel campo dell'assistenza a favore di anziani in condizione di semi o non autosufficienza (fisica, psichica o sensoriale) attraverso la gestione di 5 RSA, 2 Centri diurni e 1 Nucleo Alzheimer;

- in data 20 Settembre 2023 è stato pubblicato dall'ISPE (prot. n. 2011) un Bando di selezione pubblica, per soli esami, per l'assunzione in servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di 47 unità di personale nel profilo professionale di “operatore socio sanitario”, area Operatori esperti del CCNL Funzioni locali, di cui 45 a tempo pieno e 2 a tempo parziale a 18 ore settimanali;

- il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione è stato fissato alle ore 13:00 del 20 Ottobre 2023.

Considerato che:

- l'assunzione a tempo indeterminato di 47 operatori sociosanitari non prevede garanzie per gli OSS con medesima qualifica già in servizio presso le strutture gestite dall'ISPE attraverso cooperative;

- i requisiti del Bando rischiano altresì di penalizzare i lavoratori già in servizio, che potrebbero essere rimpiazzati da colleghi più giovani e con minore esperienza, senza peraltro alcuna tutela per le categorie protette;

- è necessario garantire i posti di lavoro attuali, anche per assicurare la continuità assistenziale agli ospiti delle RSA, dei Centri diurni e del Nucleo Alzheimer gestiti dall'ISPE, in considerazione della loro condizione di particolare fragilità. Il rapporto di fiducia e familiarità costruito nel tempo, le relazioni umane quasi filiali rischiano una brusca interruzione che può compromettere la salute psicofisica degli anziani ospiti, per i quali gli operatori socio sanitari che si prendono cura dei loro bisogni rappresentano un prezioso punto di riferimento anche affettivo;

- la platea dei lavoratori a rischio

comprende circa ottanta OSS, che dopo anni di servizio avrebbero diritto all'internalizzazione e alla garanzia di un futuro lavorativo sereno, e che vivono invece l'incubo del licenziamento.

Tenuto conto che:

- la nomina del Presidente del CdA dell'ISPE, in quanto ASP (Azienda di Servizi alla Persona), è di competenza del Presidente della Giunta Regionale;

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 maggio 2023, n. 242, è stata prorogata la nomina del Commissario dell'Asp ISPE "per garantire la temporanea gestione dell'ente fino alla ricostituzione del CDA ordinario e comunque per un tempo non superiore a sei mesi, non più prorogabili, in conformità di quanto disposto dall'art. 23, comma 4, della Legge Regionale n. 15/2004 e ss.mm.ii";

- è necessario ed urgente che la Regione si faccia carico di questa vertenza disponendo la revoca del Bando contestato, a tutela dei lavoratori a rischio e della continuità assistenziale per gli anziani ospiti;

s'interrogano

il Presidente della Giunta Regionale e gli Assessori al Welfare e alla Sanità

1. se si intenda disporre la revoca del Bando per l'assunzione di 47 Operatori Socio Sanitari nelle strutture gestite dall'ISPE di Lecce, in considerazione dei profili di criticità rilevati e a garanzia dei lavoratori con qualifica OSS attualmente in servizio presso le strutture gestite dall'Asp ISPE di Lecce e della continuità assistenziale da assicurare agli anziani ospiti».

Invito il presentatore ad illustrarla.

PAGLIARO. Grazie, Presidente.

Mi associo anch'io alla vibrante protesta del collega Scalera. Oggi l'assessore Palese avrà avuto impegni sicuramente importanti, però non è la prima volta che questo avviene, e devo dire che non riguarda soltanto l'assessore Palese. Noi auspichiamo un maggiore rispetto da parte della Giunta regionale nei rapporti e nei confronti dei consiglieri.

Assessore Barone, questa interrogazione,

che ho presentato a ottobre del 2023, riguarda un problema che abbiamo affrontato anche in audizione in Commissione Sanità, su mia richiesta.

Parliamo del bando pubblicato dall'ISPE di Lecce per l'assunzione a tempo indeterminato di 45 OSS e di due a tempo parziale, senza però alcuna garanzia per quelli già in servizio con la stessa qualifica. Anzi, i requisiti del bando li penalizzano e rischiano di mandarli a casa.

Su questo bando, ripeto, ho sollecitato l'intervento della Regione, in particolare del Presidente Emiliano, perché ISPE è un'ASP, un'azienda di servizi alla persona, e le nomine e il controllo sono in capo al Presidente della Regione.

Ho preso a cuore questa emergenza dopo aver incontrato più volte una rappresentanza degli OSS attualmente in servizio nelle RSA gestite dall'ISPE tramite cooperative e ho raccolto il loro grido di disperazione.

Su di loro pende lo spettro di un licenziamento, proprio a causa delle nuove assunzioni, che non andrebbero ad aggiungersi al personale già in servizio, ma a rimpiazzarlo, e questo è lo scenario che si prospetta.

I requisiti favoriscono, ad esempio, i lavoratori più giovani e non sono previste categorie protette, tutto a scapito dei lavoratori già in servizio.

Nella mia interrogazione chiedo, invece, che vengano garantiti i posti di lavoro attuali, perché è insensato, e anche disumano, mandare via persone che da anni operano al servizio degli anziani ospiti di queste RSA, che hanno intessuto un rapporto di fiducia e familiarità con gli utenti, relazioni quasi filiali. Abbiamo assistito a una serie di incontri anche tra queste persone e questo personale e vi assicuro che si è ormai stabilito un rapporto molto intenso, come se fossero dei parenti anche di primo grado. Gli stessi anziani e le loro famiglie sono angosciati dalla prospettiva di perdere questo prezioso punto di riferimento, anche affettivo, nelle strutture che li ospitano.

Alla luce degli spiragli che si sono aperti

nella discussione in Commissione Sanità, chiedo oggi una parola di chiarezza sul futuro di questi lavoratori.

Grazie.

PRESIDENTE. Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

BARONE, *assessore al welfare*. Grazie.

Ero già a conoscenza di questo tipo di problematica, ma mi va di sottolineare che il Dipartimento non ha alcuna competenza rispetto al bando, perché, come ben ha detto già il consigliere Pagliaro, sulla ASP il controllo da parte del Presidente e poi, di conseguenza, anche del Dipartimento, è soltanto un controllo relativo, ma tutte le decisioni amministrative sono assolutamente autonome rispetto alle vicende e alle dinamiche dell'ISPE stesso.

Il bando può essere assolutamente promulgato, piuttosto che le decisioni che riguardano il Presidente dell'ISPE e non certo il Dipartimento, che non può avere voce in questo senso, se non un mero controllo burocratico e amministrativo dell'Amministrazione stessa.

La problematica che viene sottoposta è una circostanza che deriva da una norma sanitaria, che a sua volta è stata oggetto di circolare da parte del Dipartimento della sanità. Questo vuol dire che, effettivamente, al netto del fatto che le ASP sono sotto il controllo amministrativo da parte del Dipartimento al *welfare*, questo bando deriva da una circolare voluta dal Dipartimento della salute, quindi non possiamo interferire in alcun modo, anche se comprendo benissimo le osservazioni del caso. Non può, però, essere il Dipartimento al *welfare* a interferire o a intervenire nel merito del bando, oltre al fatto che lo stesso bando deriva da una circolare del Dipartimento guidato dall'assessore Palese.

Sono vicende degli ultimi giorni, che hanno anche visto intervenire il TAR. La cosa sta andando avanti, ma non riguarda assolutamente l'Assessorato al *welfare*, che non ha alcuna

competenza nelle decisioni che vengono assunte dal Presidente dell'ASP.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Barone. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

PAGLIARO. Conosco la sensibilità dell'assessore Barone e la ringrazio per questa risposta. Chiedo che si faccia parte attiva nel rapporto con il Presidente, perché controllare significa anche intervenire nelle pieghe del bando, garantendo o provando a garantire la priorità per quanto riguarda i collaboratori attualmente impegnati e, in particolare, quei collaboratori che hanno delle deficienze fisiche, quindi dovrebbero rientrare nelle categorie protette, che in questo bando non hanno alcun tipo di canale preferenziale, previsto, invece, per tutti gli altri concorsi pubblici.

È necessario farsi parte attiva, assessore, per quanto possibile e per le sue competenze.

Grazie.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Mennea "ASP 'Regina Margherita' di Barletta. Mancata riapertura"

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Mennea, un'interrogazione urgente "ASP 'Regina Margherita' di Barletta. Mancata riapertura", della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore al welfare -.

Premesso che

- La ASP "Regina Margherita" di Barletta ha fornito importanti servizi socio-assistenziali e sanitari ad anziani non più autosufficienti impossibilitati a risiedere nel proprio domicilio fino al giorno della sua chiusura nel 2015;

- Malgrado un importante intervento di ristrutturazione e ampliamento concluso nel 2018, per un costo di circa 2,6 milioni di euro finanziato da fondi europei erogati dalla Regione Puglia, la sua riapertura non è mai avvenuta, anche e soprattutto per la gestione

negativa degli Amministratori che si sono succeduti dopo la chiusura e che sistematicamente si sono dimessi, poiché durante il loro mandato non hanno trovato soluzioni finanziarie e gestionali necessarie per la riapertura.

- A seguito di quelle dimissioni, sono trascorsi ben 8 mesi prima che la Regione Puglia nominasse – in data 3 agosto 2021 – un Commissario Straordinario, con lo scopo di evitare l'imminente default dell'Ente, così come esplicitato nel Decreto di nomina n. 246.

- Tuttavia, a distanza di oltre 1 anno il Commissariamento non ha dato i frutti sperati, atteso che la procedura esecutiva mobiliare alla quale l'ASP era già sottoposta per mancato pagamento di forniture strumentali all'attività non è stata bloccata ed è stata pertanto attivata la procedura di vendita all'asta degli arredi presenti nella struttura.

- In data 28 ottobre u.s. il Consiglio Comunale di Barletta ha eletto il nuovo C.d.A. dell'ASP "Regina Margherita" e la Regione Puglia deve ora nominarne il Presidente, come previsto all'art. 6 dello Statuto dell'ASP.

- La procedura di scelta degli Amministratori dell'ASP "Regina Margherita" doveva tener conto della professionalità dimostrata attraverso titoli ed esperienza maturata e nel rispetto di norme tempo per tempo vigenti, così come stabilito dallo stesso Consiglio Comunale con delibera n. 13 del 03/10/2022 e così come previsto per la nomina degli organi societari delle società partecipate. Nello specifico, oltre ai requisiti di onorabilità e autonomia, nell'avviso pubblico di manifestazione di interesse finalizzato alla designazione e alla nomina dei rappresentanti del Comune di Barletta di n. 04 componenti del C.d.A., presso A.S.P. "Regina Margherita" di Barletta, pubblicato il 05/10/2022, venivano indicati i seguenti requisiti di professionalità che i candidati devono possedere, ex art. 20, comma 3, della L.R. Puglia n. 15/2004:

1) diploma di laurea specialistica rilasciata ai sensi del Decreto del Ministro per l'università e la Ricerca scientifica e tecnologica 3

novembre 1999, n 509, ovvero diploma di laurea di durata almeno quadriennale conseguito secondo il previgente ordinamento;

2) comprovata esperienza di servizio con qualifica dirigenziale in enti pubblici o privati maturata per almeno 5 anni, ovvero particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro.

Tutto ciò premesso,

si chiede:

1) Se il Presidente della Giunta Regionale intende accertare le responsabilità del Commissario Straordinario il quale, durante il suo mandato, non ha impedito il default dell'Ente ASP "Regina Margherita" di Barletta e non ne ha consentito la riapertura;

2) Se il Presidente della Giunta Regionale intende consultare il Sindaco di Barletta al fine di identificare la migliore professionalità che possa ricoprire la carica di Presidente del C.d.A. dell'ASP "Regina Margherita" nel rispetto dei requisiti richiesti di onorabilità, autonomia e professionalità, così come indicati in premessa;

3) Se il Presidente della Giunta Regionale intende verificare che i 04 componenti del C.d.A. dell'ASP Regina Margherita nominati dal Consiglio comunale di Barletta siano in possesso dei requisiti di professionalità richiesti, così come esplicitati nell'avviso pubblico del Comune di Barletta indicato in premessa;

4) Se la Regione Puglia – alla luce della propria esclusiva competenza e responsabilità relativa alla nomina dei Presidenti del C.d.A. dell'ASP "Regina Margherita" e del Commissario Straordinario che si sono succeduti dalla data della chiusura dell'Ente fino ad oggi – intende intervenire nella gestione finanziaria e nel risanamento dell'Ente stesso al fine di consentirne l'effettiva riapertura e mettere in tal modo fine al disservizio che i cittadini hanno dovuto subire per 7 anni».

Invito il presentatore ad illustrarla.

MENNEA. Grazie, Presidente.

Sottopongo all'assessore Barone una questione già discussa più volte nei mesi scorsi.

Questa azienda speciale Regina Margherita di Barletta è stata un punto di riferimento nel campo dei servizi socioassistenziali e sanitari per anziani non autosufficienti ed è chiusa dal 2015, come l'assessore sa bene.

Non voglio fare l'*excursus* puntuale, perché l'assessore è a conoscenza di ciò che è accaduto, ma vorrei fare una richiesta. Nonostante siano cambiati diversi commissari nominati dalla Regione Puglia, la situazione è ancora ferma. Considerate che nel 2018 si sono conclusi i lavori di ristrutturazione e ammodernamento che sono stati finanziati anche in parte dalla Regione per un importo di 2,6 milioni di euro.

Noi abbiamo una struttura pronta per essere utilizzata che è ancora chiusa perché c'è un problema finanziario di indebitamento della vecchia gestione, che non viene ancora superato, nonostante i cambi di commissariamento che ci sono stati.

La mia domanda è come intende l'assessore procedere, nonostante abbia mostrato sempre interesse e disponibilità a trovare una soluzione per questa situazione direi paradossale. A Barletta l'unica struttura pubblica presente è questa e la domanda di anziani che hanno bisogno di questa residenza sanitaria è altissima. Molti di loro sono costretti ad andare in altre strutture fuori città creando anche problemi ai loro familiari per l'assistenza a distanza.

Le chiedo come intende superare questo momento di stasi, che non riesce a sbloccarsi, tenuto conto anche del fatto che il disavanzo finanziario, che dovrebbe ammontare a circa 800.000 euro, potrebbe essere oggetto di un'anticipazione da parte della Regione attraverso un fondo di rotazione, così come abbiamo fatto anche in altri campi, e dare la possibilità di poter attivare questa struttura che, ripeto, ha necessità di essere attivata proprio perché la domanda di anziani che vuole risiedere in questa struttura è molto alta. Non ci sarebbe

il problema di carattere economico della produttività di questa struttura, perché non appena viene attivata si riempie di pazienti.

Chiederei un interessamento e dei provvedimenti esaustivi, perché questa situazione davvero è diventata paradossale e non vorrei che si trasformasse in uno scandalo spiacevole, perché i cittadini cominciano a pressare perché non trovano risposte.

Grazie.

PRESIDENTE. Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

BARONE, *assessore al welfare*. Grazie.

Anche in questo, i poteri del Dipartimento rispetto all'ASP, come prima, sono di mero controllo, perché la gestione è totalmente autonoma. Una volta che è stato nominato il commissario, la sua gestione è totalmente autonoma rispetto al Dipartimento. Questo non toglie che comprendo bene le difficoltà del caso nel proseguire, ma soprattutto nel poter dare delle risposte ai territori e alle persone più anziane che in questa casa di riposo – che è perfetta, andai a visitarla – potrebbero vedere sicuramente un punto di riferimento, piuttosto che un'accoglienza reale e concreta nell'accompagnamento della loro vita.

Posso promettere di poter incontrare magari il commissario per vedere se riusciamo in qualche modo a prevedere insieme un percorso, stante il fatto, però, che la gestione è totalmente autonoma.

Per quanto riguarda il fondo di rotazione, come proposto dal consigliere Mennea, ne avevamo già parlato in maniera privata, potrebbe essere questo un interesse di tutto il Consiglio, perché sono tante le ASP che hanno questo tipo di difficoltà economica, che vivono momenti più complicati, quindi anche soltanto per ripartire e potersi rimettere sul mercato.

Poter dar vita a un fondo di rotazione può essere sicuramente una soluzione, che però va ovviamente normata, va vista insieme, va

votata e va definita anche con l'assessore Piemontese, nel caso, per stabilire i requisiti da mettere in campo per poter veramente dar vita a un servizio e a qualcosa di meritorio, che possa concretamente dare un aiuto a queste ASP.

Parliamo di strutture che hanno spesso patrimoni molto belli, patrimoni di gran lustro, con una grande storia, con un grande valore, almeno sulla carta. Però, metterle a sistema, riuscire veramente a farle partire o a essere servizi reali sui territori è una cosa ben differente, soprattutto nel caso in cui sono state abbandonate per tanto tempo o per tanto tempo non sono state utilizzate.

Sicuramente questa del fondo di rotazione potrebbe essere una soluzione, che però deve avere dei paletti ben precisi, dei requisiti ben precisi, deve essere normata, com'è giusto che sia. Magari possiamo definire insieme questo passaggio, ma ci vuole anche l'assessore Piemontese, perché ci deve essere una disponibilità economica reale.

Possa dare la mia piena disponibilità a incontrare la commissaria, che ricordo essere donna, per supportarla quanto possibile. Anche in questo caso ribadisco, come ho già detto prima al consigliere Pagliaro, che i requisiti e i compiti del Dipartimento sono di mero controllo, non di gestione.

La gestione è affidata ai commissari o ai Presidenti, che sui territori possono avere piena autonomia di procedere nelle direttive o nelle decisioni in maniera assolutamente autonoma.

Sicuramente incontrerò la commissaria e potremo parlare di questo fondo di rotazione con l'assessore Piemontese, per dare un aiuto concreto a tutte le ASP della Regione Puglia.

Grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

MENNEA. Apprezzo la disponibilità dell'assessore. Devo fare anche una rettifica, perché questa interrogazione è datata 2022,

quando c'era il commissario. Adesso la situazione del *management* è cambiata, perché esiste un CdA di cui è Presidente una donna, che è stata nominata dalla Regione.

Vi è, quindi, un organo gestionale che, paradossalmente, per attivare questa struttura ha bisogno di una figura obbligatoria, che è il direttore generale, che ha un costo abbastanza significativo. Avendo la ASP una situazione debitoria, non può permettersi di acquistare i servizi di un direttore generale.

La stessa situazione si riscontra alla Vittorio Emanuele II di Trani, che addirittura non è mai partita. C'è un commissario. Anche la figura del direttore è problematica nella gestione del bilancio di una ASP, quindi potrebbe essere interessante capire se possa essere proposta dal vostro Assessorato una procedura di fusione fra le due ASP, in modo tale che si faccia economia di costi di gestione, oppure con il fondo di rotazione dare ad ognuna l'autonomia per metterle nelle condizioni di poter partire.

Se ha un senso la presenza della Regione in questi Consigli di amministrazione, deve avere un senso anche assumersi la responsabilità di metterli in condizione di operare, altrimenti queste strutture continueranno a produrre debiti e quindi anche ipotesi di danno erariale, perché la struttura è pronta, nel caso di Barletta, ma non viene utilizzata, e la Regione continua a nominare commissari, o in questo caso Presidenti, che sono impossibilitati nell'attivare la gestione di queste strutture.

C'è un cortocircuito rispetto al quale la proposta di creare un fondo di rotazione da cui attingere per risolvere la situazione debitoria, diventa una soluzione immediata sulla quale credo che lei, assessora Barone, può prendere iniziativa anche legislativa, attraverso un disegno di legge, per attuare questo tipo di strumento che risolverebbe il problema non solo per l'ASP di Barletta, ma per tutte le altre ASP.

È lei che deve attivare la procedura, non altri. Fare incontri sarebbe superfluo.

Grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Barone.

BARONE, *assessore al welfare*. In realtà è *in itinere* uno studio con le università per le ASP, per prevedere proprio la fusione o comunque per decidere insieme il loro percorso futuro. Anche in questo caso dobbiamo prevedere insieme, tutto il Consiglio, come comportarci e come definire il futuro di queste aziende di servizi alla persona.

Nelle more possiamo anche definirlo, però, dato che a breve potremo normare le fusioni, definiremo insieme il futuro di tutte queste azioni. L'aspetto finanziario è sempre legato alle decisioni che prenderemo insieme con l'assessore Piemontese.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

Non ci sono più interrogazioni che riguardano gli assessori presenti.

Passiamo, quindi, come previsto dalla Conferenza dei Capigruppo, alle mozioni.

Mozione – Massimiliano Stellato – Censimento popolazione anziana in condizione di solitudine – 238/M

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 41), reca: «Mozione – Massimiliano Stellato – Censimento popolazione anziana in condizione di solitudine – 238/M».

Ne do lettura: «Il Consiglio Regionale della Puglia

Premesso che:

- Il Governo, con "Legge Delega", si è occupato della condizione dei cittadini anziani non autosufficienti;

- l'intendimento delle istituzioni è quello di coniugare i servizi sanitari e socio-assistenziali, al momento affidati alle Asl ed ai Comuni, con la sostenibilità di un'offerta di servizi che possa agevolare la condizione di fragilità dell'anziano rispetto all'esercizio delle esigenze quotidiane;

- molto spesso, ad occuparsi di questa fascia di popolazione, è la famiglia di provenienza;

Considerato che:

- troppo spesso ormai, per motivi non riconducibili alla volontà del familiare, alcuni anziani, anche autosufficienti, vivono una condizione di solitudine ed abbandono tale da non consentire nemmeno il disbrigo delle attività ordinarie domestiche, facendo inoltre fatica ad accedere a servizi pubblici sempre più informatizzati;

- solo alcuni comuni hanno provveduto a censire il numero di anziani che vivono in solitudine;

tutto ciò premesso e considerato

impegna

il Presidente e la Giunta Regionale

a predisporre ogni utile iniziativa affinché, in tutti i comuni pugliesi, venga effettuato un censimento degli anziani che vivono in condizioni di solitudine, al fine di agevolarne l'assistenza necessaria ai più fragili ed ai più bisognosi».

Invito il presentatore ad illustrarla.

STELLATO. Grazie, Presidente.

Intervengo al volo, anche perché mi ero impegnato a non fare una lunga discussione su questa mozione.

L'estate scorsa a Taranto, ma non solo, è deceduta, in condizioni di solitudine, un'anziana nel rione Tamburi. Non si muore soltanto di freddo, ma anche di caldo e di solitudine.

Se ne sono accorti i parenti dopo dieci giorni, non se n'è accorta né la ASL, né il Comune, tantomeno la Regione. Soltanto per questioni nauseabonde lo hanno scoperto i vicini e i parenti.

Per questo motivo, abbiamo chiesto semplicemente la possibilità di censire, anche attraverso la formulazione di un questionario ad opera dei servizi demografici e della ASL, la popolazione anziana che vive in condizioni di solitudine.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, collega Stellato.
Il Governo esprime parere favorevole.
Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione n. 238.
I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno,
Casili, Ciliento,
De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Leoci,
Mazzarano, Mennea,
Pagliaro, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Picaro,
Scalera, Stellato,
Tutolo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della

votazione:

Consiglieri presenti	20
Consiglieri votanti	20
Hanno votato «sì»	20

Essendo presenti 20 consiglieri e non essendo il Consiglio in numero legale, sospendo per un'ora la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 14.20, riprende alle ore 15.24)

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.
Riscontriamo che sono presenti solo i consiglieri Joseph Splendido e Filippo Caracciolo. Pertanto, aggiorniamo il Consiglio alla prossima seduta.

Il Consiglio sarà convocato a domicilio.
La seduta è tolta (ore 15.24).